IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 22 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MARTEDÌ 23 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I contrabbandi di guerra

Il discorso pronunziato ieri alla Camera francese — del quale i lettori troveranno un ampio resoconto nella rubrica dei Parlamenti esteri — dal Pres. del Cons. e Ministro degli esteri sig. Poincaré, non può, sia per l'intonazione, sia nel complesso, e specialmente per la cordialità cui è ispirata la conclusione, che produrre una buona impressione nella opinione pubblica italiana.

Vi sono però alcuni punti che si riferiscono alla interpretazione della giurisprudenza, sono molto elastica, che concerne i diritti e i doveri degli Stati neutrali.

Il sig. Poincaré — stando al resoconto — avrebbe detto che, secondo il parere dei consulenti giuridici del Ministero degli esteri, riteneva che il Governo francese non può vietare il transito degli aeroplani e delle navi sul suo territorio.

"Una Potenza non è tenuta ad impedire il transito di armi e munizioni ed io non posso confermare questa tesi.

Questo avrebbe detto, secondo il resoconto ufficiale, il sig. *Poincaré*. Ora noi dobbiamo supporre che in questo periodo manchi un verbo, il quale, mutatebbe completamente il senso, ritenendo invece che il sig. Poincaré abbia detto: *"Una Potenza non è tenuta che ad impedire il transito di armi e munizioni ed io non posso che confermare questa tesi.*

Ed invero, se una Potenza non fosse tenuta ad impedire il *transito* di armi e munizioni diretto ad uno dei belligeranti sul teatro della guerra, a che cosa si ridurrebbe il dovere della neutralità?

D'altra parte, ammettendo siffatta tesi, come si spiegherebbe che lord Kitchener fece ispezionare ad Alessandria, come contrabbando di guerra, le cassette di medicinali della Mezzaluna rossa, che contenevano invece armi e munizioni: e come si spiegherebbe il sequestro fatto dalla Francia a Sfax dell'*Odessa*, perchè conteneva armi e munizioni destinate ai turchi?

Infine, come si potrebbe conciliare la tesi del sig. Poincaré con l'art. 4 della dichiarazione di Londra 3 febbraio 1909, il quale considera di pieno diritto come contrabbando di guerra oggetti o materiali suscettibili di servire agli usi della guerra, come ad usi speciali, o compresi sotto il nome di contrabbando condizionale e tra questi sono considerati i rivestiti ed apparecchi di aviazione?

Noi possiamo rispettare la tesi dei consulenti del Ministero degli Esteri francesi, ma ci permettiamo di professare umilmente e cordiamo di non errare ritenendo che la nostra sia conforme a quella dei giuristi che siano parte del Contenzioso diplomatico italiano.

Ma vi sono in parte questo punto del discorso del sig. Poincaré, essendo molto probabile che sia errato il resoconto e che il sig. Poincaré abbia inteso dire che il Governo francese non credeva di creare un precedente riguardo il transito degli aeroplani e delle armi sul territorio proprio — e cioè da Marsiglia a Tunisi, ossia da un porto neutro ad altro porto neutro — e veniamo all'altro punto, cui ci sembra ormai ridotta la controversia.

***

Il sig. Poincaré ha detto di essere stato avvertito dal Governo turco che i passeggeri del *Manouba* erano tutti addetti della *Mezzaluna Rossa*, quindi non potevano essere fatti sbarcare.

Veramente al nostro Governo questa qualifica non era stata notificata, anzi le sue informazioni erano tali da doverla accogliere con molto beneficio d'inventario e, difatti, alcuni, se sono esatte le informazioni pervenute al Governo da Cagliari, si sono dichiarati ufficiali contabili, nè i loro arredi e corredi sarebbero tali da far ritenere seriamente che essi siano tutti medici, se anche ve ne fosse qualcuno.

Era noto, del resto, il precedente di lord Kitchener, il quale aveva fatto rimpatriare un gruppo di ufficiali turchi, benchè si fossero qualificati e fossero muniti di certificati rilasciati dal Governo turco, come appartenenti alla Mezzaluna rossa.

Ad ogni modo il capitano del *Manouba* non ha sbarcato i turchi in base ad un ordine nostro diretto, ma in seguito all'ordine del console francese a Cagliari, sollecitato, si intende, dal nostro Governo in base all'art. 47 della Convenzione marittima di Londra così concepito:

Ogni individuo incorporato nella forza armata del nemico e che sia trovato a bordo di una nave di commercio neutra, potrà essere fatto prigioniero di guerra, anche quando non vi fosse ragione per sequestrare questa nave.

Difatti la nave non fu sequestrata, appunto perchè il capitano poteva essere in buona fede, tanto più che i turchi, compresi i contabili, erano naturalmente muniti di certificati... medici!

***

Il sig. Poincaré ha detto che la identificazione dei 28 medici, dei quali non parrebbe che il Capo della Mezzaluna rossa prof. Kerim Sebati senta il bisogno, spetta al Governo francese, perchè erano coperti dalla bandiera francese e chiede quindi siano riconsegnati.

Lasciando a parte la questione di diritto, che spetta ai due Governi discutere e definire, la linea di fatto ci pare che il risultato non possa essere diverso, perchè una delle due o sono, o non sono medici e infermieri della Mezzaluna Rossa.

A riconoscere i medici si fa presto: così pure non è difficile riconoscere gl'infermieri che hanno, come le infermiere, cognizioni pratiche, facilmente accertabili, se anche non muniti di speciali diplomi.

Siccome fra oggi e domani tale constatazione sarà certamente compiuta dalle nostre Autorità in Cagliari, se risulterà che si tratta realmente di medici e d'infermieri della Mezzaluna turca, essi saranno rilasciati, imperocchè non bisogna dimenticare che il Governo nostro, quando fu richiesto di dare passaggio alla Mezzaluna rossa, che doveva venire dall'Egitto, consentì — naturalmente previa identificazione e con che non dovessero permanere dove sono i nostri presidii.

Non siamo nè turchi, nè arabi noi, che assaltano la casetta, sulla quale sventolava la bandiera della Convenzione di Ginevra, per assassinare malati, medici e infermieri.

Dopo ciò non rimane che un punto, che discuteremo domani. Il punto cioè del passaggio in gruppo o del passaggio a traverso la frontiera di uno Stato neutrale di soldati che si recano al campo di uno dei belligeranti.

Anche questa è una tesi che merita di essere trattata con tranquillità e a ciel sereno e senza nubi, come opportunamente ha chiuso il suo discorso l'illustre uomo di Stato francese.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ▣ sono della notte

(S) **Berlino**, 22.— L'Imperatore ha conferito l'Ordine dell'Aquila Rossa a Wermuth, Segretario di Stato alle Finanze (prima classe) ed al compositore Strauss (terza classe).

Il *Berliner Tageblatt* annuncia l'arrivo a Berlino del Ministro cinese Liou-Tsin-Yen.

(S) **Vienna**, 22. — Essendo ritornato normale lo stato di salute dell'Imperatore, riconvocheranno presto le feste ufficiali a Corte. La prima sarà un pranzo che l'Imperatore darà, sabato venturo, ricevendo il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo di Germania.

▣ (S) **Vienna**, 22. La *Sonn und Montags Zeitung* si dice in grado di affermare che i circoli competenti sono convinti che l'orsum caso l'Austria Ungheria devierà dalla linea politica seguita finora dal conte di Aehrenthal.

A meno che il conte di Aehrenthal non sia costretto a lasciare il suo posto per ragioni di salute, non si può affatto parlare delle sue dimissioni. Gli intrighi diretti contro di lui non sono riusciti a scuotere la sua situazione ed egli continua ad avere tutta la fiducia dell'Imperatore e della grande maggioranza del Parlamento austriaco ed ungherese.

▣ (S) **Vienna**, 1 giornali della sera pubblicano il seguente comunicato.

Siamo autorizzati a dichiarare che la notizia pubblicata da vari giornali che l'Imperatore di Germania, nella visita fatta al principe Furstenberg a Donaueschingen, si sia lagnato della politica tenuta dal conte Aehrenthal, è inventata di sana pianta ed è un semplice parto della fantasia.

▣ (S) **Parigi**, 22. Il Presidente del Consiglio russo Kokoseff ha telegrafato al Presidente del Consiglio francese Poincaré, felicitandolo per la sua rielezione alla Presidenza del Consiglio.

Poincaré ha risposto ringraziando.

▣ (S) **L'Aia**, 22. Le abituali conferenze della Regina con il Ministro sono state rimandate anche per la corrente settimana.

▣ (S) **Malta**, 22. Alle 14 è arrivata la divisione della squadra francese comprendente le corazzate *Danton*, *Justice* e *Vérité* e le torpediniere *Lansquenet* e *Carabinier* al comando dell'ammiraglio Boué de la Peyrère, salutata dalle salve regolamentari.

Tutti i forti che dominano il porto sono pavesati e illuminati per ricevere degnamente i Sovrani inglesi.

I ballottaggi in Germania.

▣ (S) **Berlino**, 22. Oggi, seconda giornata dei ballottaggi, la lotta è stata vivace in tutto l'Impero, specie a Berlino, ove nel primo collegio, il candidato radicale Kaempf ha battuto il socialista Duse per soli nove voti. Il Cancelliere dell'Impero e parecchi Ministri hanno votato in questa circoscrizione.

I risultati più importanti finora conosciuti sono le vittorie socialiste a Breslavia ed a Colonia, vittorie riportate sul Centro.

L'eguaglia la rielezione di una notabilità del Centro, Oppersdra.

Triborn, del Centro, è stato battuto a Colonia; Roesicke, conservatore, è stato battuto a Kaiserlautern.

Fra gli eletti sono Traeger, Gothein, Kaempf, Hatzmann e Payer.

Si conoscono finora i risultati di 66 sugli 80 ballottaggi di oggi.

Sono eletti: 17 radicali, 22 socialisti, 10 nazionali liberali, 4 conservatori, 1 del partito dell'Impero, 4 di altri partiti di destra, 2 del Centro, 2 polacchi, 2 guelfi, 1 liberale bavarese, 1 della Lega dei contadini.

Nel gabinetto turco.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Avendo Talaat bey declinato il portafoglio, il segretario generale del Comitato giovane turco, Hadjiadi, è stato nominato Ministro dell'Interno.

▣ (S) **Costantinopoli**, 22. Si dice che Talaat bey abbia accettato il portafoglio delle Poste e dei Telegrafi.

Nell'Equatore

▣ (S) **Guayaquil**, 22. Le truppe del Governo dominano il paese.

Si ritiene che il movimento rivoluzionario sia abortito.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 22. — Malgrado la vita emozione, prodotta tra gli elementi armeni dall'arresto dell'arcivescovo armeno Ispahan, i russi hanno impiccato ieri a Tabris un notabile armeno, certo Andrassian.

Si crede che molti capi del partito democratico lasceranno la Persia in previsione della domanda della loro espulsione da parte della Russia.

Da Parigi

(Nostro servizio speciale della notte)

PARIGI 23 ore 1,10. — Data la montatura dell'opinione pubblica, si riteneva che la seduta di ieri alla Camera dovesse essere tempestosa. Invece essa si svolse calmissima. L'intera assemblea, facendo sue, con una unanimità che non ha quasi riscontro, le dichiarazioni del Governo, mostrò di non volere aggravare colle interruzioni la situazione e rendere più difficili le iniziate trattative diplomatiche.

Il Pres. del Consiglio sig. Poincaré, nella esposizione dell'incidente, nella discussione degli argomenti di diritto internazionale, nelle conclusioni e nella affermazione di ciò che ritiene diritto della Francia, mantenne la più rigorosa misura, evitando qualunque parola e frase che potesse portare una nota di acredine. Egli invece tenne a sottolineare la speranza che la solidarietà dei reciproci interessi sia il punto di partenza per raggiungere una soddisfacente soluzione della incresciosa vertenza.

Dalla discussione di ieri alla Camera è risultato evidente che il Governo francese è animato dai migliori sentimenti per la conciliazione. Nei circoli politici si ha viva fiducia che le trattative diplomatiche riprenderanno ad un accordo soddisfacente: non si è però disposti a transigere sulla consegna, reclamata dal Governo, dei 29 passeggeri turchi sbarcati a Cagliari, nè si vuole accettare l'inchiesta ordinata dal Governo italiano.

Ieri sera alle 21, ebbe luogo un Consiglio di Gabinetto, sulle cui decisioni però nulla si è finora potuto sapere.

— Ieri alle 14 è partito per Roma l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, sig. Barrère, munito di istruzioni definitive e che ritorna dal Governo.

Secondo le informazioni del *Temps*, egli avrebbe la missione di ricordare al Gabinetto italiano ciò che era stato convenuto a Parigi, e cioè la recezione dall'arresto dei turchi del *Manouba*.

L'Ambasciatore — sempre secondo il *Temps* — dovrebbe presentare il reclamo in forma amichevole, ma ferma.

La rivoluzione in Cina

(S) **Londra**, 22. — Telegrafano da Tokio al *Daily Mail* che il Giappone non rimarrà a lungo passivo di fronte agli avvenimenti della Cina. Alla fine di questa settimana hanno avuto luogo due riunioni del Consiglio di Stato. Il Principe Yamagata, presidente del Consiglio di Stato, ha consegnato un rapporto all'Imperatore.

Mandano da Tokio al *Daily Mail* che il *Bukumin Shinbun* giornale ispirato dal Governo, dichiara di prevedere un'azione che mirà alla conservazione degli interessi del Giappone in Manciuria. Le riunioni del Consiglio di Stato sono state affrettate per iniziativa del Principe Yamagata, capo del partito militarista, in seguito all'attitudine passiva del Gabinetto giapponese.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 22 — *Camera dei deputati* — Le tribune sono affollate, Presiede Brisson. Al banco del Governo siedono: Poincaré, Millerand, David, Briand, Steeg e Lebrun.

Un individuo da una tribuna grida: È l'ultima cartuccia che vi lancio con questo fin speciale nell'interesse nazionale, e fa l'atto di gettare una cartaccia a un filo. Ma gli uscieri lo espellono dalla tribuna.

Gl'incidenti del "Charinge,, e del "Manouba,,

Hippolyte Lorache scende un'interrogazione al Governo sull'incidente *del Carthage* e del *Manouba*.

Dice che il paese da cinque giorni è in ansia patriottica. Due navi francesi sono state sequestrate ed alcuni passeggeri turchi sono stati fatti prigionieri, mentre la nostra bandiera avrebbe dovuto garantire la loro libertà (*Applausi*).

Simili atti non sono ammissibili.

Laroche ricorda un fatto analogo che avvenne nell'anno 1891 agli Stati Uniti. Occorse allora un *ultimatum* per ottenere il rilascio dei prigionieri, poichè in quell'epoca non vi era la Corte dell'Aja. Oggi è verso la Corte dell'Aja che si rivolgono i nostri sguardi. Ma siccome la sua sentenza ordinarie non potrebbe essere emessa prima di un mese, non bisogna che i turchi siano tenuti prigionieri. Bisogna prendere una decisione... (*Grida dall'Estrema sinistra: Non bisogna temporeggiare*). Per l'avvenire bisogna evitare il ripetersi di simili incidenti, e per il passato ottenere riparazione.

L'amm. *Bienaime* dice che la marina italiana ha commesso un attentato contro la libertà della bandiera francese. Egli rimprovera all'Italia di non aver tenuto conto della Convenzione stipulata nel 1875 colla Francia e dice che il paese esige una riparazione.

Il deputato *Guernier* dice che del punto di vista giuridico gli aeroplani, essendo soltanto oggetto di contrabbando relativo, non avrebbero potuto essere sequestrati se non nel caso in cui fossero stati diretti a un porto belligerante. Sostiene che la Convenzione di Londra fu violata, nel caso del *Carthage* come in quello del *Manouba*. La cattura dei turchi è inammissibile di fronte alle leali dichiarazioni del Governo francese che aveva promesso di fare un'inchiesta a Tunisi.

Dichiarazioni del Governo

— Il Presidente del Consiglio *Poincaré* risponde. Benchè gli incresciosi incidenti, sui quali mi s'interroga, non siano ancora definitivamente risolti e benchè siano impegnati negoziati per ottenere nel più breve termine una equa soluzione il Governo di fronte alla Commissione, che si è impietosita del Parlamento e del paese, ha creduto di non ritardare di un sol giorno le spiegazioni che gli sono chieste (*Applausi*).

Poincaré narra ampiamente l'incidente del *Carthage* corriere postale regolare tra Marsiglia e Tunisi, fermato presso Cagliari. Il Governo italiano esigeva lo sbarco dell'equipaggio, in seguito al rifiuto di ubbidire, la nave venne sequestrata. Il Governo francese incaricò l'Incaricato d'Affari a Roma di chiedere che si togliesse il sequestro e di fare riserve pei danni subiti. Il Governo italiano chiese al Governo francese di dargli la certezza che l'aviatore Duval non avrebbe presata la frontiera col suo apparecchio e di dargli l'assicurazione che l'apparecchio sarebbe stato sorvegliato.

Poincaré prosegue: Io non credetti che il Governo francese dovesse assumersi impegno di questo genere. Ma il padre dell'aviatore Duval venne al Ministero per dichiarare che suo figlio aveva avuto l'intenzione di mettere il suo aeroplano al servizio di una nazione straniera. La promessa spontanea del nostro compatriota indusse l'Italia a togliere il sequestro del *Carthage*.

Poincaré esaminando la questione di diritto, osserva che il Governo italiano sostiene che il contrabbando relativo non poteva essere sequestrato nel tragitto da un porto neutro ad un porto neutro.

Il Presidente del Consiglio cita gli articoli della Convenzione dell'Aia e della Convenzione di Londra, fermata sotto riserva dall'Italia, a sostegno della sua tesi (*applausi*). Inoltre il *Carthage* era una nave postale e secondo l'art. 22 della Convenzione dell'Aia esso non poteva essere sequestrato che con cautela. Poincaré prosegue: Esiste infine tra l'Italia e la Francia l'accordo amministrativo del 18 novembre 1875, che regola la situazione dei piroscafi postali dei due paesi. Dunque da qualunque punto di vista ci si ponga le autorità italiane sembra abbiano commesso un errore in danno dei diritti e degli interessi francesi (*applausi*).

Ho letto nei giornali che si rimprovera il mio predecessore di avere lasciato senza risposta una domanda del governo italiano circa gli aeroplani destinati ai Turchi. Questo rimprovero non è fondato (*Benissimo*). Poincaré legge una lettera diretta da De Selves nel decembre scorso all'Ambasciatore d'Italia nella quale fa conoscere il parere dei consulenti giuridici del Ministero degli Esteri, dai quali risultava che il governo francese, qualunque sia il suo desiderio di fare cosa grata all'Italia, non poteva creare precedenti, vietando il transito degli aeroplani e delle armi sul suo territorio. Una Potenza non è tenuta ad impedire il transito di armi e munizioni ed io non posso che confermare questa tesi. Il punto di vista francese rimane oggi quale era ieri. (*Applausi*).

E passo al secondo incidente. Il 5 gennaio scorso l'ambasciatore di Turchia a Parigi informava il mio predecessore che una missione della Mezzaluna Rossa composta di 28 medici e militi infermieri sollecitava il passaggio per Sfax. Il governo francese, conformemente alle convenzioni internazionali, e dato il carattere umanitario della missione, avvertì la Residenza di Tunisi, raccomandando soltanto di verificare con cura l'identità dei membri della missione. Il 17 gennaio seguente l'ambasciatore di Italia mi chiese di non lasciar passare in gruppo coloro che egli considerava come soldati turchi. Io presi l'impegno che la Francia avrebbe osservato le regole della neutralità, come sempre le ha osservate e che il nostro Residente non avrebbe lasciato passare la frontiera nel 1904 e nel 1908 offrirebbe il mezzo di regolare amichevolmente. Questi due incidenti per quanto siano incresciosi non potrebbero turbare le amichevoli relazioni tra i due paesi, che riposano sulla comunanza dei ricordi, sull'affinità di razza e sulla solidarietà di moltissimi casamiati interessi. Una nube che passa non oscurerà l'orizzonte. (*Vivi e generali applausi*.

UNGHERIA

(S) **Budapest** 22 — (*Camera dei deputati*) — Il conte Appony, del partito di Kossuth, discutendosi la legge finanziaria, parla della politica estera. L'oratore dice che, nonostante la sua qualità di oppositore, egli è deciso ad appoggiare in tutti i suoi sforzi il Governo se esso, preserverà nell'alleanza con la Germania e con l'Italia.

In occasione delle dimissioni del capo di Stato maggiore, gen. Conrad von Hoetzendorf, dice l'oratore, egli domandò se l'indirizzo attuale della politica estera della Monarchia non fosse compromesso da qualche tendenza di armatore. Allora gli vennero date informazioni rassicuranti. Nonostante queste assicurazioni in Austria da parte della stampa e di membri del Parlamento con cessano tentativi di turbare le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia e di provocare un conflitto.

Tengo a dichiarare, aggiunge Appony, che l'Austria-Ungheria e specialmente l'Ungheria sarebbero spinte in una via funesta, se questa tendenza anti-italiana dovesse prevalere. (*Applausi generali*). Forse in Austria mancano alcune condizioni psicologiche che permettano di rendere più calde le relazioni con l'Italia; ma l'Ungheria è penetrata da simpatia e da sentimenti calorosi verso l'Italia. L'Ungheria e il Parlamento ungherese sono uno scoglio contro il quale si infrangeranno queste tendenze che vogliono rompere la Triplice. (*Applausi su tutti i banchi*).

RUSSIA

▣ (S) **Pietroburgo**, 22. *Consiglio dell'Impero*. Si approva il progetto di legge votato già dalla Duma dell'Impero relativo al versamento in denaro da parte del Tesoro Finlandese al Tesoro di Stato Russo, per l'esonero dal servizio militare, che dovrebbero prestare personalmente i sudditi finlandesi.

Il conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 21. — Si trovano al campo turco due francesi e due tedeschi, corrispondenti di guerra.

— La dislocazione del nemico è invariata a Suani, Angile, Fonduk el Tocar, con nuclei di cavalleria fino a Zanzur.

Si dice che i turchi abbiano promesso dieci lire turche a chi porterà un cavallo o un mulo italiano.

(S.) TRIPOLI, 22. — Nessuna novità a Tripoli, Tagiura, Homs, Ain Zara e Gargaresh.

E' giunto ieri un carovaniere della missione Sanfilippo-Sforza, possessore di una dichiarazione datata da Socna, l'11 ottobre, attestante i buoni servizi prestati dal carovaniere stesso. La dichiarazione è firmata Sanfilippo, Sforza, Rossetti, Mattei, Lavinero, e termina dicendo che i firmatari si trovano in buona salute e pieni di fede.

Il carovaniere afferma di avere incontrato, quindici giorni addietro, uno *zaptiè* che apparteneva alla scorta della missione, il quale gli disse di aver lasciato la missione in buona salute senza però indicare quando ne dove. Non si sa quindi se la missione si trovi ancora a Socna o a Sciati come tempo fa si era detto.

***

(S.) BENGASI, 21 — Nessuna novità.

(S.) TOBRUK, 21 — Sono stati osservati ieri movimenti di piccoli gruppi del nemico a sud-est del forte, e si fece fuoco su essi. Nel pomeriggio una grossa carovana scortata da regolari turchi, fu molto danneggiata dal tiro della nostra batteria da montagna.

Gli incidenti italo-francesi al Tribunale dell'Aja

(S) PARIGI, 22 — L'*Agenzia Havas* dice che il Governo francese ha proposto ai suoi colleghi di fare opinione pubblica che non sarà ritenuto in ritardo di un sol giorno le spiegazioni che gli sono chieste (*Applausi*).

Poincaré narra ampiamente l'incidente del *Carthage* corriere postale regolare tra Marsiglia e Tunisi, fermato presso Cagliari. Il Governo italiano esigeva lo sbarco dell'equipaggio, in seguito al rifiuto di obbedire, la nave venne sequestrata. Il Governo francese incaricò l'Incaricato d'Affari a Roma di chiedere che si togliesse il sequestro e di fare riserve pei danni subiti. Il Governo italiano chiese al Governo francese di dargli la certezza che l'aviatore Duval non avrebbe presata la frontiera col suo apparecchio e di dargli l'assicurazione che l'apparecchio sarebbe stato sorvegliato.

Poincaré prosegue: Io non credetti che il Governo francese dovesse assumersi impegno di questo genere. Ma il padre dell'aviatore Duval venne al Ministero per dichiarare che suo figlio aveva avuto l'intenzione di mettere il suo aeroplano al servizio di una nazione straniera. La promessa spontanea del nostro compatriota indusse l'Italia a togliere il sequestro del *Carthage*.

Poincaré esaminando la questione di diritto, osserva che il Governo italiano sostiene che il contrabbando relativo non poteva essere sequestrato nel tragitto da un porto neutro ad un porto neutro.

Il Presidente del Consiglio cita gli articoli della Convenzione dell'Aia e della Convenzione di Londra, firmata sotto riserva dall'Italia, a sostegno della sua tesi (*applausi*). Inoltre il *Carthage* era una nave postale e secondo l'art. 22 della Convenzione dell'Aia esso non poteva essere sequestrato che con cautela. Poincaré prosegue: Esiste infine tra l'Italia e la Francia l'accordo amministrativo del 18 novembre 1875, che regola la situazione dei piroscafi postali dei due paesi. Dunque da qualunque punto di vista ci si ponga le autorità italiane sembra abbiano commesso un errore in danno dei diritti e degli interessi francesi (*applausi*).

Ho letto nei giornali che si rimprovera il mio predecessore di avere lasciato senza risposta una domanda del governo italiano circa gli aeroplani destinati ai Turchi. Questo rimprovero non è fondato (*Benissimo*). Poincaré legge una lettera diretta da De Selves nel decembre scorso all'Ambasciatore d'Italia nella quale fa conoscere il parere dei consulenti giuridici del Ministero degli Esteri, dai quali risultava che il governo francese, qualunque sia il suo desiderio di fare cosa grata all'Italia, non poteva creare precedenti, vietando il transito degli aeroplani e delle armi sul suo territorio. Una Potenza non è tenuta ad impedire il transito di armi e munizioni ed io non posso che confermare questa tesi. Il punto di vista francese rimane oggi quale era ieri. (*Applausi*).

E passo al secondo incidente. Il 5 gennaio scorso l'ambasciatore di Turchia a Parigi informava il mio predecessore che una missione della Mezzaluna Rossa composta di 28 medici e militi infermieri sollecitava il passaggio per Sfax. Il governo francese, conformemente alle convenzioni internazionali, e dato il carattere umanitario della missione, avvertì la Residenza di Tunisi, raccomandando soltanto di verificare con cura l'identità dei membri della missione. Il 17 gennaio seguente l'ambasciatore di Italia mi chiese di non lasciar passare in gruppo coloro che egli considerava come soldati turchi. Io presi l'impegno che la Francia avrebbe osservato le regole della neutralità, come sempre le ha osservate e che il nostro Residente non avrebbe lasciato passare la frontiera nel 1904 e nel 1908 offrirebbe il mezzo di regolare amichevolmente. Questi due incidenti per quanto siano incresciosi non potrebbero turbare le amichevoli relazioni tra i due paesi, che riposano sulla comunanza dei ricordi, sull'affinità di razza e sulla solidarietà di moltissimi casamiati interessi. Una nube che passa non oscurerà l'orizzonte. (*Vivi e generali applausi*.

Come furono distribuiti i doni di Natale in Tripolitania.

Come è noto l'idea di offrire un dono di Natale ai nostri soldati e marinai combattenti in Africa fu dell'attivo e illustre presidente della Società degli agricoltori italiani, on. Edoardo Ottavi.

L'attuazione dell'idea fu affidata al prof. Mondini, della Società medesima, il quale, tornato pochi giorni fa dalla Tripolitania, ha presentato una breve relazione del lavoro compiuto.

I Ministri della Marina, della Guerra, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e delle Finanze furono larghi di aiuti. Il trasporto dei doni fu fatto con la nave *Bosforo*, della Società nazionale dei servizi marittimi.

All'appello dell'on. Ottavi risposero con nobile slancio e generose offerte principalmente l'associazione fra proprietari d'esercizi di Milano, la Confederazione Nazionale Agraria di Bologna, il Consorzio agrario cooperativo di Novara, il Comizio agrario cibano di Portofranco, l'Associazione fra gli agricoltori di Vercelli, l'Associazione agraria di Prato, i Comitati locali di Montaione, Schio, Alessandria, Verona, Montefalco, Forlì, Girgenti, Pinerolo, Susa; i Comizi agrarii di Forlì, Firenze, Saluzzo, Mondovì e Barij le cattedre ambulanti di agricoltura di Reggio Emilia, Palestrina e Sarzana; la Camera di commercio ed il Comitato delle signore di Trapani; i Consorzi agrari di Apricena e Mantova, l'Associazione agraria dell'alto Veronese, l'Unione generale commercianti ed esercenti di Firenze, la Società operaiva mutua proprietari salumaiori di Milano, etc. etc.

La raccolta dei doni ebbe luogo a Livorno, Genova, Napoli, e Catania; il *Bosforo* caricò in totale 8052 colli, di cui 1485 di dolci (solo a Genova ne furono caricati 1283), 392 di pesci in conserva, carni e latticini, 999 di frutta diverse (di cui 539 caricati a Genova e 383 a Catania), 3737 di vino e birra (di cui 2627 caricati a Genova), 259 di liquori (di cui 111 caricati a Livorno), 124 di acque minerali, 1095 di doni vari.

Il *Bosforo* lasciò l'Italia il 12 dicembre. In base a dati fornitii dai ministeri della guerra e della marina furono sbarcati 3199 colli a Tripoli, 404 a Homs, 1567 a Bengasi, 794 a Derna, 1026 a Tobruk e 1062 furono distribuiti agli equipaggi delle navi. Lo sbarco dei colli cominciò a Tripoli il 13 dicembre e finì a Derna e Tobruk il 23.

***

Il prof. Mondini dando conto della sua crociera cogli "occasione per offrire alla Società degli agricoltori i seguenti dati sulle condizioni agricole della Tripolitania:

« Quella parte dell'*oasi di Tripoli* fino alla caserma di cavalleria, della quale potei constatare l'eccellente qualità del terreno, è costituita in prevalenza da palme e da pochi olivi, portanti frutto abbondantissimo ma assai danneggiato dalla mosca olearia e numerose siepi di fichi d'India. Astrazione fatta del palmeto per il resto la coltivazione dell'oasi non differisce gran che da quella che s'incontra in molti punti della Sicilia (specialmente prov. di Trapani). A cinque metri dalla spiaggia si trova acqua potabile.

Homs ha tutto l'aspetto d'una cittadina assai pulita, con una piccola oasi lungo la spiaggia e circondata da 5 chilometri circa da una serie di collinette, che si elevano dai 200 ai 250 metri. L'oasi è presso a poco identica a quella di Tripoli, con le sue palme, i suoi olivi e i suoi orti. La vegetazione vi è rigogliosa e pure identica a quella di tutti quei terreni.

Il terreno dei dintorni di *Derna* si presenta di natura prevalentemente sassoso; le sue oasi, ricche di palme e di banani, si limitano ai dintorni del paese, ed in vicinanza della spiaggia; e quanto alla sua possibile trasformazione in una futura stazione climatica, a me sembra alquanto azzardata la previsione, stante la notevole differenza di temperatura fra il giorno e la notte, oltre all'eccessiva umidità.

Intorno a *Tobruk* il terreno è buono e facilmente riducibile a cultura; alcuni soldati agricoltori affermano che la vite vi potrebbe attecchire e svilupparsi.

Alla prova, Derna e Tobruk è grave il problema dell'acqua.

La Ditta Muratti ai nostri soldati in Tripolitania.

La Casa Muratti di Manchester — i cui prodotti già favorevolmente noti in tutto il mondo dei fumatori, hanno ora conquistato anche le simpatie dei consumatori italiani — ha avuto un'idea tanto geniale e cortese, quanto opportuna e gradita.

Essa ha offerto cinquantamila delle sue sigarette perchè siano distribuite fra i soldati nostri che ora valorosamente combattono in Tripolitania ed in Cirenaica. Il Ministero della guerra, accettando il dono gentile ha espresso alla Casa Muratti i sentimenti del suo compiacimento per questa prova di simpatia di una Casa estera per i nostri soldati, ed ha disposto che le 50.000 sigarette siano consegnate al Comando della Divisione Militare di Roma, che ne curerà l'invio in Tripolitania

Commissioni permanenti di finanza

COMMISSIONE CENTRALE DAZIO CONSUMO

Presidente on. Sandrelli comm. avv. Carlo, cons. di Stato.
Vice pres. on. Salvarezza comm. dott. Cesare, Cons. di Stato.

Membri.

Sabatini avv. cav. Tito, Cons. Corte Cassazione Roma
Baccarani avv. comm. Guglielmo, avv. gen. erariale (a riposo).
Raimoldi avv. comm. Arnaldo, Cons. di Stato.
Pironti dott. comm. Alberto, Diret. gen. Amm. civile
Girardi avv. comm. Gerardo, vice dirett. gen. Amm. civile.
Abbate dott. comm. Alessandro Enrico, dir. gen Imposte.
Guglieri comm. Emilio, già vice dir. gen. Gabelle.
On. Boitani dott. comm. Giuseppe, deputato, già Capo div. alla dir. gen. delle Imposte.
Segretari Rossi comm. dott. Francesco, capo div. Min. Finanze.
Troise comm. dott. Pasquale, capo div. Min. Finanze.
Gobbi cav. Italo capo sez. Reg. Min. Finanze.

***

Membri aggregati per il riparto delle addizionali alle imposte e tasse a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:
Brofferio comm. Pietro, Cons. gen. del Tesoro.
Galli comm. Lino dir. gen. Cassa Dep. e prestiti.
Rivera comm. avv. Carlo dir. gen. dei servizi speciali al Ministero dei LL. PP.
Vitelli cav. dott. Ernesto I. segr. del Min. Interno (Segretario).

CONSIGLIO TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE DEI TABACCHI

Presidente: Colombo comm prof. Giuseppe, senatore.
Vice Presidente: Bondi comm. ing. Enrico dir. gen. Privative.

Consiglio

Paternò Di Sessa comm. prof. Emanuele.
De Cesare comm. Raffaele
Saporito bar. comm. Vincenzo.
Abozzi comm. avv. Michele.
Rizza Evangelista.
Casentini avv. Nazzareno.
Roberti conte avv. Giuseppe.
Pasqui comm. prof. Tito, dir. gen. Agricoltura:
Comes comm. prof. Orazio, Dir. R. Scuola sup. di Agricoltura in Portici.
Ferico ing. comm. Giuseppe vice dir. gen. tecnico delle Privative.
Angelini comm. dott. Leonardo dir. cap. Uff. tecnico cent. delle coltivazioni tabacchi (senza diritto a voto).
Il Direttore Capo dell'Ufficio Tecnico Centrale delle Manifatture dei tabacchi.
Il Dir. Capo dell'Uff. Tecnico Centrale Manifatture tabacchi (senza diritto a voto).

Segretaria del Consiglio

Vincenzo Oliva e Vasco De Carolis, funzionari della Dir. Gen. delle Privative.

MEMBRI DELLA COMMISSIONE CENTRALE PER LE IMPOSTE DIRETTE

Baccelli comm. avv. Giovanni.
Corno comm. avv. Camillo.
Brunialti comm. prof. Attilio.
Codacci-Pisanelli comm. prof. Alfredo.
Boitani comm. dott. Giuseppe.
Venzi comm. avv. Giulio.
Pagnolo comm. avv. Gaetano.
Abbate comm. dott. Alessandro Enrico.
Tocci comm. dott. Carlo.
Sera comm. Raffaele.
D'Amelio comm. avv. Salvatore.
Dell'Abbadessa comm. Antonio.

COMMISSIONE CENSUARIA CENTRALE

Presidente S. E. il Ministro delle Finanze.
V. Pres. Torrigiani marchese Filippo, sen.

Membri.

Avv. gen. Erariale o un sostituto da lui delegato
Appiani cav. avv. Giovanni, cons. della Corte di Appello di Roma
Baccarani comm. avv. Guglielmo
Boselli comm. avv. Paolo, deputato
Cavalieri comm. Enea, membro del Consiglio Sup. di Agricoltura.
Galata comm. Luigi Dir. Capo Div. Imposte Dirette
Giusso conte Girolamo, deputato
Lozova comm. avv. Pietro, deputato
Le Pera comm. Domenico, Cons. Corte dei Conti
Parpaglia comm. nobile avv. Salvatore, sen.
Perla comm. avv. Raffaele, sen. Con. di Stato
Soldati comm. ing. Vincenzo
Spallanzani comm. prof. ing. Pellegrino
Verdinois comm. Enrico, membro Cons. Sup. LL. PP.

Segretaria.

cav. uff. Boiardi ing. Aurelio - Capo Div. Dirett. della Segreteria
cav. Staderini Alessandro - Primo Segretario
Recchioni Fernando - Primo Segretario

CONSIGLIO DEL CATASTO

Pres. comm.: conte Antonino di Prampero, senatore.

Membri

Comm. ing. Carlo Clavensani - Ispet. del Catasto e dei Servizi Tecnici.
Prof. cav. Leopoldo di Muro - prof. nell'Università di Padova.
Barone Vincenzo Saporito - Deputato
Cav. ing. Antonio Cao Pinna - deputato.
Ing. comm. Natale Gallini - deputato.
Cav. prof. Oreste Bordiga - prof. nella R. Scuola d'Agricoltura in Portici.

Segretaria.

Cav. ing. Legnano Gorini - Capo Sezione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

R. D. col quale viene approvata la convenzione per la concessione alla ditta Saverio Fazzi dell'esercizio del tronco ferroviario Lucca-Bagni di Lucca.

R. D. riguardante la nomina a sottotenenti effettivi dei sottotenenti di complemento e dei sottufficiali del corpo di spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica.

RR. DD. riflettenti: Aggiunta di vari posti nei ginnasi pareggiati di Savona e Ritonto - Applicazione di tassa di famiglia.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e Culto, della P. I. e della Guerra.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nei mesi di luglio, agosto e settembre 1911 della Cassa di Risparmio postali.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto giugno 1911 del servizio risparmi e vaglia al Min. delle PP. TT.

Drammi di terra e di mare

Infortuni sul lavoro.

(S) **Siegen (Prussia)**, 22. — Sulla ferrovia in costruzione Veidenan-Dillenburg, quattro operai sono rimasti uccisi in seguito all'esplosione di un petardo carico di dinamite.

(S) **Gelsenkirchen (Westfalia)**, 22. — Quattro minatori, malgrado la proibizione, erano entrati in un ascensore destinato al carbone; la fune si ruppe ed i minatori caddero nel pozzo.

Grave disastro ferroviario in America.

(S) **Centralia (Illinois)**, 22 — Un treno diretto della *Railway Illinois Central Company* mentre correva a tutta velocità ha investito la coda di un treno viaggiatori che si era fermato per rifornirsi di acqua.

I. T. Harahse, ex-Presidente dell'Illinois Central H. Molcher, secondo vice-Presidente, H. Poirco, avvocato delle ferrovie di Rook Island, e Wringht, figlio dell'ex-Segretario della guerra, sono rimasti morti.

Vi sono una trentina di feriti.

I viaggiatori che sono rimasti morti, dormivano nel vagone speciale di Molcher, che si trovava alla coda del treno viaggiatori investito.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 22: L'avv. Aristide Manassero ha ieri sera commemorato Giggi Zanazzo, in una sala del Circolo Filologico. La conferenza, densa di concetti ed elegante nella forma, tenne desta l'attenzione del pubblico numeroso e scelto. Il Manassero ha dipinto al vero le costumanze del popolo di Roma, ed ha fatto rilevare tutti i pregi delle opere del Zanazzo che del popolo di Roma fu vero poeta.

La bella conferenza fu applaudita vivamente.

Milano, 22, ore 24 — Stasera si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla testa sale Nicola Antievich di a. 42, impiegato presso la ditta Benedetti. Il suicidio si attribuisce al dolore che l'Antievich provava per essere stato licenziato dall'impiego in seguito ad un diverbio col principale.

— Si ha da Vaprio d'Adda che oggi si è cola duicidato, sparandosi un colpo di rivoltella al cuore, il sig. Antonio Bartoli, di Trescorre Balneario.

Causa del suicidio sarebbe l'accoramento che il Bartoli provava per avere avallato ad una ditta serica Bergamasca caduta in gravi dissesti delle cambiali per una somma di 150,000 lire.

Brescia, 22: Stamane nella stazione di Romano il treno 5920, mentre entrava sotto la tettoia del deposito, causa un falso scambio deviava. Tre vetture rimasero attraverso il binario ostruendolo. La linea rimase ingombra per parecchie ore. Non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia di persone.

Savona, 22: — Si ha da Albissola e Mare che stamane in quella stazione ferroviaria tale Antonio Tonza sparava due colpi di rivoltella contro la sua fidanzata Antonietta Rucca, e due colpi contro certo Venturini. Quest'ultimo rimase illeso, la Rucca, invece, che è una avvenente fanciulla diciannovenne, fu colpita al viso e venne trasportata all'ospedale in condizioni disperate. Il Tonza è stato arrestato. Causa del delitto: la gelosia.

Italia Centrale.

Firenze, 22: [illegible] soldati a Derna 60 soldati telegrafisti del 3° regg. genio. La popolazione fece loro alla stazione una dimostrazione di simpatia.

Parma, 22. — Tale Cleonice Corsini, di anni 43, incontrò stamane sulla pubblica via il proprio marito, Augusto Franzoni, di anni 32, dal quale è da tempo legalmente separata in seguito alle sevizie a cui egli la faceva segno. Il Franzoni, avvicinatosi alla moglie, le rovesciò sul viso una boccetta di acido nitrico. La povera donna, orribilmente ustionata, fu trasportata all'ospedale, dove fu dichiarata in pericolo di vita. Il Franzoni è latitante.

Bologna, 22 (ore 24): — E' morto stasera nella grave età di 83 anni, il colonnello Angelo Bedetti. Egli lascia di sè largo compianto. Prese parte alle battaglie per l'indipendenza. Di recente era stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

— E' arrivato oggi ed ha preso possesso del suo ufficio, il nuovo questore comm. Ostervo, qui venuto a sostituire il comm. Alogi inviato a Tripoli.

Italia Meridionale

Napoli, 22 (ore 14,50): — I documenti relativi allo scandalo degli alcools non sono stati, come alcuni giornali annunziano, distrutti nell'incendio del palazzo di Finanza. Si trovano presso il Ministero che li ha richiesti per il nuovo progetto di distillerie.

(S) **Napoli**, 22 (ore 18,30): Arteci gl'insistenti reclami contro il servizio postale, specialmente nei riguardi delle corrispondenze colla Tripolitania e colla Cirenaica, il Ministero delle Poste e Telegrafi invieranno qui, per compiere una rigorosa inchiesta, l'ispettore generale del movimento ,comm. Delmati, e il comm. Solaro, ispettore superiore. L'inchiesta, che continua severissima avrebbe già accertato deplorevoli deficienze e trascuranze: sarebbe giacente in questi uffici numerosissima corrispondenze diretta a Tripoli e nella Cirenaica, non stata regolarmente spedita. Gli impiegati, interrogati, avrebbero affermato che molte lettere non furono spedite per insufficienza di indirizzo e molte, per la stessa ragione, furono respinte dai portalettere militari.

Nelle Isole

Siracusa, 22: Da due giorni imperversa una violentissima tempesta. Il veliero *Stefania* proveniente da Porto Empedocle, e diretto a Trieste, con carico di zolfo, sorpreso dal fortunale, è stato spettato sulla nostra scogliera rimanendovi incastrato. L'equipaggio era composto di sette persone; quattro, compreso il capitano, sono miseramente perite.

Catania, 22. — Si ha da Canicattì che ieri sera il possidente Giuseppe Greco mentre rincasava, fu fatto segno a diversi colpi di rivoltella sparati da individui appiattati dietro una siepe. Il Greco morì poche ore dopo. Il delitto si attribuisce a vendetta. Il Greco ha dichiarato prima di morire di non conoscere i suoi aggressori.

Provincia Romana

Bracciano, 22: Stamane verso le 10, l'automobile n. 36 del Genio, che in servizio tra Bracciano e Vigna di Valle, giunto nei pressi della località « Prato Capanna » sterzava violentemente precipitando poi in un fossato. Nell'automobile si trovavano un sergente maggiore, il meccanico Lodi e due *chauffeurs* tutti appartenenti al Genio, che fortunatamente rimasero illesi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23, con le sotto-indicate stazioni:

York, con Capo Sperone e Isola Chiesa — *Persia*, con Taranto e San Cataldo — *Warwickshire*, con Taranto — *Oceania*, (Austro-Americana) e *Carania*, con Cozzo Spadaro, Forte Spurla e Taranto — *Adriatic*, con Capo Mele — *Marmara*, con Tranato, Santa Maria di Leuca e S. Cataldo — *Hamburg*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Madonna*, con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un progetto di passeggiata archeologica a Roma nel secolo passato

Con decreto del 17 luglio 1911 l'imperatore Napoleone nominava una commissione incaricata di promuovere abbellimenti e scavi nella città eterna.

La commissione che poteva disporre di somme ingenti, iniziò e fece proseguire i lavori con grande attività, cominciando dalla piazza del Popolo.

Nel suo numero del 15 Gennaio 1912, il *Giornale dell'Impero*, rendendo conto dei lavori già compiuti annunciava « che fra breve la piazza del Popolo sarà sbarazzata dal convento e dalle case che deturpano l'ingresso in città da Via Flaminia. Dalla piazza partirà un'ampia passeggiata che si denominerà dal *Giardino del grande Cesare*» la quale, seguendo le mura della città alla sinistra del Pincio e della villa Medici, andrà a congiungersi con il viale della Trinità dei Monti.»

Ma un altro grande progetto che poi, come questo, non fu condotto a termine, era stato elaborato dalla medesima commissione per la creazione di un *Giardino del Campidoglio* di cui il Foro doveva essere il più bell'ornamento.

Comprendeva questo giardino il Colosseo, il Palatino, il Circo Massimo, il tempio di Vesta e della Fortuna virile e l'Arco di Giano.

Come si vede, una vera e propria passeggiata archeologica, meno estesa di quella pensata dalla mente romana di Guido Baccelli, ma degna di Roma per l'acuto criterio storico e topografico cui era informata.

Diembla operai lavorarono nel 1812 agli scavi ed alle demolizioni, e se i progetti dei due giardini non arrivarono a compimento, molte statue furono scavate e alcuni templi sgombri dalle macerie: fra questi, quello della Concordia.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 21 gennaio 1912
Pres. sen. prof. F. D'OVIDIO

Dopo lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, l'Accademico segretario *Guidi*, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste il volume del socio prof. *Monaci*, avente per titolo «Studi romanzi» edito dalla Società filologica romana. Fa anche cenno dell'opera di *F. W. Wilson*: «The importance of the Reign of Queen Anne in english Church history».

Il socio *Comparetti* fa omaggio di un suo volume testè pubblicato, nel quale sono edite ed illustrate tutte le « » Laminette orfiche » sino ad oggi conosciute; e ne dà un'ampia ed interessante notizia.

Il socio *Monari* offre a nome dell'autore dott. *Perugi* la pubblicazione « Le note Tironiane » e ne parla.

Il *Presidente* dà comunicazione del telegramma di ringraziamento fatto inviare all'Accademia da S. M. la Regina per gli auguri pel suo Genetliaco trasmessi a S. M. da parte dell'Accademia.

Lo stesso Presidente dà il triste annunzio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del Corrispondente prof. *Francesco Rossi*, e commemora brevemente l'estinto.

L'Accademico Segretario *Guidi* comunica all'Accademia gli elenchi dei concorrenti ai premi Reali e Ministeriali, scaduti col dicembre del 1911. Al premio Reale per le Scienze giuridiche e politiche presero parte i signori; *A. Bonucci*. — *A. V. Buonocore*, — *I. P. Capozzi*. — *G. Castagna* — *P. D'Ercole* — *P.*.. *Lazarino* — *L. F. Scotti* — *N. Tamassia*.. Ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione per le scienze filologiche concorsero i signori: *G. Azzagaro*.— *C. Barbagallo* — *A. Beltrami*.— *A. Bergamino*.— *E. Carrara*.— *L. De Anna*.—*E. Donadoni*. —*G B. Grassi*. *G. Lasio*.— *E. la Terza*.— *E. Levi*.— *F. Lo Parco*.— *G. Menaccorda*.— *E. Marchen*.— *A. Momigliano*.— *A. Pardocci*.— *A. Paravicini*.— *G. Perona*.— *T. Petrella*.— *L. Piccioni*.— *F. Ribezzo*.—*N. Terzaghi*.— *S. Vento Palmeri*.— *F. Vigliene*.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Pinna*. « Un carro ed un trono di sepolti nella tomba Regolini ». Pres. dal socio *Helbig*.

2. *Gabrieli*. « Come si possa ricostituire e in quanto, il — Completo Obituario di al - Safadi ». Pres. del socio *Guidi*.

3. *Enriques*. « Sopra una involuzione non razionale dello spazio ».

4. *Angeli*. « Interessante decomposizione di alcune ossime ».

5. *Ciostli*. « Sopra l'effusso « stramazzo ». Pres. dal socio *Levi-Civita*.

6. *Mollisari*. « Sul vantaggio che presenta una estensione delle funzioni di Green ». Pres. dal Corrisp. *Di Legge*.

7. *Guglielmo* « Sul valore delle companenti la forza elettomotrice delle coppie voltaiche costanti ». Pres. dal socio *Blaserna*.

8. *Quaviaroli*. « Sulle soluzioni citrofosfatiche ». Pres. dal socio *Paternò*.

9. *Mascarelli e Toschi*. « Ricerche intorno a sostanze aromatiche contenenti iodio plurivalente ». Pres. dal socio *Ciamician*.

10 *Sandonnini*. « Analisi termiche di miscele binarie di cloruri di elementi bivalenti ». Pres. id.

11. *Pellini e Amadori*. « Sulla esistenza di complessi tra sostanze purniche e il salicitato sodico ». Pres. id.

12. *Pellini* « La supposta complessità del tellurio ». Pres. id.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al *Reale* di Merlzd si è avuta una splendida esecuzione di *Aida* diretta dal m. Marinuzzi.

Protagonista insuperabile è stata Cecilia Gagliardi, essa ha avuto degni compagni Virginia Guerrini, il Benedetti e il basso Carlo Walter.

Un magnifico successo ha riportato il tenore Augusto Scampini, il quale ha specialmente legata la sua fama artistica alla interpretazione delle parte di *Radames*, che gli ha valso dovunque acclamazione trionfali.

Il rinomato tenore ha destata grandissima impressione per i suoi poderosi mezzi vocali, ed il pubblico gli ha fatto entusiastiche dimostrazioni, specie dopo la romanza del primo atto cantata con magnifico accento, e nel terzo atto in cui lo Scampini emise limpidissime note acute.

« **Il paravento** » **di G. A. Traversi a Milano.**

Milano, 22 (ore 24). — Stasera al teatro Manzoni, stipato di un pubblico elegantissimo, la compagnia Flavio Andò rappresentò la commedia di Gianuino Antona Traversi. *Il paravento*, che ebbe già a Roma esito mediocre. Qui invece il successo fu completo.

L'autore ebbe chiamate alla fine di ogni atto.

Buona l'esecuzione.

Lo sciopero all'Opera di Parigi.

— (S) **Parigi**, 22. Lo sciopero dei ballerini e delle ballerinedell'Opéra si può considerare come terminato. Tutti quelli che hanno preso parte allo sciopero hanno chiesto la loro reintegrazione ed i direttori hanno promesso di esaminare benevolmente le domande individuali che verranno loro rivolte per iscritto.

Concorso per una medaglia.

La Sezione d'arte del « Lyceum » di Roma, apre un concorso per la medaglia che la Sezione conferisce alle vincitrici dei concorsi.

Il concorso è per le sole donne.

Le concorrenti non socie del *Lyceum Italiani* dovranno pagare L. 5 di iscrizione.

Le concorrenti dovranno presentare un bozzetto in gesso non superiore a 25 cent. di diametro e non inferiore a 20.

Il bozzetto prescelto sarà premiato con L. 200 con l'obbligo però di consegnare la medaglia coniata in rame.

I modelli in gesso devono essere consegnati per il 1° marzo 1912 al Lyceum di Roma (via del Tritone, 51) non più tardi delle ore 18 e devono essere contrassegnati da un motto ripetuto su una busta chiusa contenente nome, cognome, indirizzo dell'artista. I modelli rimarranno esposti al pubblico per sei giorni prima del giudizio e sei giorni dopo il giudizio.

La vincitrice riceverà la medaglia in argento dorato

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE - Torre Nuova.

Tempo mediocre. Terreno buono. Sono fuori 22 coppie e ½ di cani.

A Torre Nuova si scova una volpe che dopo un veloce galoppo viene persa alle vigne di Frascati.

Una seconda volpe trovata pure a Torre Nuova viene subito presa al Corvio.

Gli onori della testa alla signa De Renue. Quelli della coda alla sig.na Gagarin.

Una terza volpe da Torre Nuova traversa il Carvio e s'intana a Pantano dopo aver procurato un lungo e veloce galoppo.

Presente al meet oltre 100 cavalieri, compresa la scuola.

Buona giornata.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 22. (Gondre). — Al premio *Journu* presero parte 42 tiratori. I signori Remo, Mouton e Vigamego con 10 colpi su 10 vinsero i tre primi posti; quarto fu il signor Colombel con 9 su 10.

I records del mondo.

(S) **Johannistal**, 20. L'aviatore Grulich, su monoplano Harland, con a bordo due passeggeri, ha stabilito il nuovo *record* del mondo della durata, con passeggeri, volando ore 2, 2' 45".

(S) **Reims**, 22. L'aviatore Prevost su monoplano ha battuto nel pomeriggio nell'aerodromo *Philibert* di Reims, raggiungendo 2200 metri il *record* dell'altezza con due passeggeri, il tenente Rat e l'aviatore Bonnard.

Il tenente Boncourt ha cronometrato ufficialmente il volo.

Il *record* dell'altezza con due passeggeri era finora tenuto da Verrept con 1064 metri.

L'angosciosa constatazione

Visonna quest'ora migliaia di lavoratori che constatano la perdita lenta delle loro forze. S'interrogano e non riescono a scoprire la causa della persistente debolezza che li sorprende. Sono inquieti Quei lavoratori sono vittime dello sfinimento nervoso. I sintomi ne sono ben precisi.

L'uomo soffre innanzi tutto d'un malessere generale poi dopo pochi giorni, sovraggiunge una specie di indebolimento mentale sì che egli riesce con pena ad applicare la mente ad un dato lavoro. Le notti trascorrono generalmente senza sonno. Se non accade così, se l'uomo dorme un po', fa sogni dolorosi. L'uomo sa che il cibo gli è indispensabile, ne sente la necessità sopra tutto in questo momento, ma gli ripugna e non può digerirle.

Dopo il lavoro qualunque esso sia, l'uomo è accasciato e se il suo solito lavoro gli riesce faticoso, sudà abbondantemente e tutte le sue membra tremano. Stordimenti, vertigini, mali di capo, vengono ad aggiungersi alla sua miseria. Tutti questi sintomi indicano che il sistema nervoso è sfinito.

Le Pillole Pink che arricchiscono il sangue (il sangue è il cibo dei nervi) è tonificano i nervi, faranno scomparire tutti questi sintomi, fortificheranno e guariranno l'ammalato.

La cura costa poco ed è comoda; una o duepillole da prendersi ad ogni pasto, ecco tutto.

GUARIGIONE

Signor Melchionna.

Il Signor Melchionna Vito fu Giuseppe, muratore Carife (Avellino), Via S. Anna n. 11, scrive:

« Le vostre Pillole Pink che ho preso dopo aver provato senza successo molti rimedi, mi hanno perfetta mente guarito e debbo dire che, dopo aver sofferto durante due anni cominciavo a credere che non ne guarirei più. Mi sentivo ogni giorno più debole, non dormivo più bene la notte. Non mangiavo quasi più e dimagrivo malissimo. Durante il mio lavoro, ero incomodato da ronzii alle orecchie, vertigini. Soffrivo pure di emicrania durante giornate intere. Infine, ero in uno stato di salute deplorevole; perciò sono stato meravigliato della rapidità con la quale le vostre ottime Pillole Pink mi hanno guarito.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Mercenda, G. Via Arioste, Milano, L 3,50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

Pillole Pink

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 23 Gennaio 1912 — S. Emerenziana
Leva il sole alle 7,33 - tramonta alle 5.10.
Leva la luna alle 0,44 - tramonta alle 9.10.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni [illegible] Gennaio 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8,2 coperto		Nizza	6,6 pio vono	
Ambur.	7,1 nebb.		Zurigo	0,5 nebb.	
Vienna	3,5 nevica		Costan.		
Madrid	7,0 coperto		Malta	13,3	1|2 cop.
Parigi	5,5 coperto		Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	2,4 coperto	calmo	—	8,5	6,9
Torino	3,4 nebb.	—	—	3,4	0,6
Milano	3,4 nebb.	—	—	4,6	0,1
Venezia	2,9 nebb.	calmo	—	6,0	3,5
Bologna	3,1 coperto	—	—	5,7	3,0
Ravenna	— —	—	—	—	—
Ancona	5,8 coperto	l. mosso	—	7,6	0,2
Firenze	7,6 coperto	—	—	9,5	6,0
ROMA	2,8 coperto	—	—	13,4	4,5
Bari	9,8 1|2 cop.	calmo	—	10,4	7,2
Napoli	10,0 coperto	calmo	—	12,2	9,3
Cagliari	— —	—	—	—	—
Trieste	5,4 3|4 cop.	—	—	10,0	1,0
Palermo	12,1 1|2 cop.	l. mosso	—	13,6	8,6
Messina	12,2 coperto	calmo	—	14,0	10,9

Probabilità: venti meridionali moderati e qua e là forti al Sud e Sicilia, deboli o moderati ver. altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse e mare mosso ed agitato sulle coste meridionali, vari altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764,8. Termometro centigrado massimo 14.4, minima 6.6 Umidità relativa 73 assoluta 8.21. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo poco nuvolo.

Nessun monoverbo

ca to u

Spiegazione del giuoco precedente

In-c-an-to — INCANTO

STATO CIVILE

Matrimoni del 18 Gennaio 1912.

Di Giacinto Alessandro fruttivendolo - Janni Raffaella.
Gianni Cesare mercante di campagna - Minosi Anna.
Inciti Alessandro Giuseppe - Valente Giuseppina.
Marcantonio Antonino ferroviere - Barda Agnese.
Galloni Luigi possidente - Crescioni Concetta.
Revedin Luigi possidente - Bruschi-Falgari Elisabetta.

Matrimoni del 19 Gennaio 1912.

Rizzini Luigi impiegato - Lollini Olga.

Matrimoni del 20 Gennaio 1912.

Trombetti Ugo impiegato - Santini Erminia.
Gianni nio Giacomo tipografo - Sperduti Elvira.
Malavenda Giovanni ufficiale R° Esercito - Ceroni Beatrice.
Maggiori Raffaele impiegato - Riva Lycia.
Morra Vincenzo elettricista - Milita Clotilde.
Ferrari Geremia operaio - Napoleoni Candida.
Cambi Giulio pianista - Barbagli Giovanna.
Lemmi Antonio facchino - De Podio Clementina.
Tirabasso Giuseppe bracciante - Danati Maria.
Franciosi Gino ingegnere - Schiapparello Beatrice
De Sifva Ufficiale R° Esercito - Baltoni Concetta.
Alessandrelli Giuseppe macellaio - Bernabei Elvira.

Nati e Morti denunziati i giorni 19 e 20 Gennaio 1912.
Nati 57 compresi 2 nati morti.
Morti 67 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Sabatini Lucia fu Sabatino S. Lorenzo in Campo 80 ved Amanti.
Mazzi Valentino di Giovanni Roma 27 stuccatore cel.
Gradoli Annibale fu Girolamo Civitella del Tronto 78 pensionato co
Filippo Enrico di Agostino Roma 41 facchino con.
Bellucci Vincenzo fu, Angelo Roma 80 impiegato ved.
Cotti Pietro fu Giuseppe Grazzano Monferrato 55 Senatore dello. gno con.
Garzia Maria Cirisca fu Achille Fara S. Martino 64 con Galizia
Mandroni Rosa fu Luigi Imola 60 ved Resi.
Brunchi Gaetano fu Angelo Monsampietrangeli 86 pensionato ved.
Pezzati Cesira fu Giuseppe Firenze 64 nub.
Tinti Telesforo 72 accordate cel.
Baldetta Pietro fu Carlo Roma 76 possidente cel.
Fusoli Giovanni fu Luigi Roma 29 commesso cel.
Bragaloni Domenica di Domenico Vico nel Lazio 47 con Tosi.
Proietti Ilario Roma 67 cel.
Piazza Tommaso fu Giovanni Cabbiano 73 pensionato con.
Calcagnile Salvatore Gregorio fu Francesco Minervino 43 negoziante con.
Pantaloni Giulio fu Giovanni Roma 38.
Aurelj Vincenzo fu Filippo Camerino 78 pensionato ved.
Mari Agostino fu Francesco Rieffredo 54 cantadino ved.
Petrucci Angela fu Giuseppe Ariccia 61 ved.
Grassetti Rosa fu Luigi Monte Lupone 70 ved Stenti.
Zabirri Fiorenza fu Vincenzo Sabbhiucello S. Pietro 34 maestra nub.
Fiziti Luca di Cesare Castelfranco di sotto 19 industriale cel.
Formani Alfredo fu Angelo Porto Civitanova 27 trasgrutie con.
Capolini Giovanni di Francesco Formia 40 brigadiere con.
Orlandi Caterina fu Giuseppe Roma 77 ved. Facca.
Trisco Giuseppe fu Domenico Roma 452 con Zattoni.
Doricchi Amelia fu Demetrio 53 con Gelarda.
Parretti Maria fu Antonio Marano 78 ved Gai.
Fortoglia Giulia fu Stefano Bilia (Gorizia) 68 coniugata vel fu vasini.
Bertoni Emanuele di Eugenio Lucca 52 impiegato con.
Ronchetti Sante fu Giuseppe Modena 74 possidente ved.
Ferrini Eligia fu Donato Anastrice 76 ved. Sospicchi.
Leonardi Gemma di Federico Fermo 32 con Capponi.
Tartaglia Gaetano di Salomone Roma 68 ved. Rizzi.
Gazzoni Margherita fu Angelo Ancona 83 ved Carpenti.
Ballesio Ida di Giacinto Roma 14 nub.
Fedreghini Luigi fu Pietro Brescia 77 possidente ved.
Barcellotti Lina di Camillo Aricdeaso 24 nub.
Falasconi Augusto di Enrico Roma 22 cel.
Ferone Raffaele fu Mattia Monte S. Giusto 73
Grassi Celso fu Antonio Siena 75 ved.
Dionisi Enrico fu Luigi Roma 25 fabbro cel.
Ravazzi Angelo fu Pasquale Cetona 43 commerciante cel.
Ravioli Filippo fu Romigio Palombara Sabina 85 mattonatore con
Piantoni Pacifico fu Giuseppe S. Severino Marche 75 falegname con.
Vecchioni Augusto fu Pietro Roma 63 canneriere cel.
Greggi Domenica, fu Domenico Pergola 69 con Archilei.
Giamorelli Antonio fu Vincenzo Anagni 50 pensionato con.
Fiacentini Vincenzo di Domenico Acciol 43 commerciante con.
Di Massimo Teresa fu Giuseppe Scurcola 62 ved. De Luca.
Mallagia Pietro fu Antonio Perugia, 20 carabiniere cel.
Natale Italia fu Raffaele Roma 55 sediara nub.
Tricoci Giuseppe fu Luigi, Faenza 52 terrazziere cel.
Cavaiani Amalia fu Vincenzo Roma 54 domestica nub.
Maggiipinto Mario fu Pietro Napoli 14 studente cel.
Pennacchioni Maria fu Nicola Albacina 56 lavandaia con Bacini

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia - R. Arsenale - 3 febbraio - vendita della nave radiaa *Rapido* - L. 108 mila.

Taranto - Genio militare per la R. Marina - 3 febbraio - Completamento del fabbricato - 26 L. 318 mila.

(S) *Roma - Ospedali riuniti* - 29 gennaio fornitura di scopettini spazzole e ecoto, in tre lotti.

Roma - Ospedali riuniti - 30 gennaio - Fornitura di guanti di pulscherie in due lotti.

Brescia - Municipio - 1 febbraio - Vendita di area e Fabbricati in Subburbio S. Nazzari Melto.

Ministero lavori pubblici - 1 febbraio - Formazione di una darsena di riovero delle torpediniere nel porto di Ancona L. 217 mila

Gaeta - Stabilimento di pena - 1 febbraio - Provvista di cemento, intestinee, quadrati, fuselli, stemmi con. L. 22.800.

Ministero lavori pubblici - 2 febbraio - Escuzione e manutenzione stradale nemo Firenze L. 129.600.

Lucera - Municipio - 5 febbraio - Appalto dazio consumo per dieci anni.

Pontremoli - R. Conservatorio Femminile - 5 febbraio - Concorso al posto di insegnante d'Italiano nella scuola complementare e normali.

Nocera - Consiglio notarile - Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Pontanesto d'Agogna, Oleggio, Orta Novarese, Valloggia e Varallo Sesia.

Viterbo - R. Tribunale - 5 febbraio - Vendita di un fabbricato sito in Tuscania L. 4 mila.

Ministero lavori pubblici - 5 febbraio - Manutenzione dei porti di Licata -Porto Empedocle Sciacca L. 747.369.

Ravenna - R. Prefettura - 5 Febbraio - Forniture nelle carceri giudiziarie mandamentali della Provincia.

Torino - Comandiarato militare - 5 febbraio - Forniture di 43 mila rivoletti da montagna (nuovo modello).

Ancona - R. Prefettura - 6 febbraio - Appalto del servizio di trasporto degli effetti postali L. 125 mila.

Velletri - R. Tribunale - 6 febbraio - Vendita di case e terreni in Cisterna di Roma.

1° lotto L. 3630 - 2° L. 2.480 - 3° L. 360.

Ferrovie dello Stato - 6 Febbraio - Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste concorrenti per la costruzione del decimo tronco (S. Dalmazzo Furcarezzo). L. 1830 mila.

— Idem undecimo tronco (Furcarezzo-Fosc) L. 1.865 mila

— Idem dodicesimo tronco (Fosc-confine) L. 1.765 mila.

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, l'ultimo 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che viene finita con la distruzione di sfuranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa turca.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:
4 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.
Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.
Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.
Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Menzi, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara
11 — Violento attacco notturno a Bengasi.
13 — Occupazione di Tagiura.
15 — Ricognizione ad Homs.
16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.
17 — Ricognizione su Zanzur.
19 — Ricognizione su Bir Tobras
20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.
21 — Attacco notturno a Bengasi.
22 — Attacco a Tobruk
23 — Attacco notturno a Bengasi.
29 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria
25. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione e lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.
27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akarit e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.
Nuovi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden, Fonduc Ben Gascir e Tobras.
29. — Si appone un tiro sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.
30 — Continua il mare agitato.
31 — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni e il Sultano le accetta.
— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, ritirandosi da truppe a rinculo. Esplorazioni di cavalleria a Bir Akra e a Bir Edin avvistando gruppi ribelle nemiche.
31. — Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli areoplani.

ANNO 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.
I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menscia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.
1 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras dànno il terreno sgombro.
Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con rinforzi a Tobruk e verso il Garian.
2 — Said Pascià forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito « Unione e Progresso ». Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quelli militari e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Messin effendi, Gran Cadì del vecchio misoneismo di Egitto.
Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prendere parte alla guerra.
Gruppi di arabi sono scacciati dai turchi che perseguono le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.
3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.
4 — Una quarantina di predoni eseguo nella notte una razzia a Gargaresc.
5. — Tempo e mare migliori.
Altra piccola razzia a Gargaresc.
A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza di fuoco d'artiglieria si ritirano.
A Bengasi, Derna e Tobruc situazione invariata.
6. — Parte per Tripoli le missione dell'Istituto geografico militare.
Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sulla occidentale delle trincee di Homs e sono respinti. Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 8 Km. da Ain Zara.
7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.
I capi costringono gli arabi alla guerra con violenze e minacce.
Una trentina di lancieri incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

7. Il Piemonte, il Garibaldino, e l'Artigliere affondano dinanzi a Kumfuda o Kunfidah (costa araba sul parallelo di Suakim) sette cannoniere turche e costringono le *geche* arunto e *Fawette*.
8. E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.
I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.
Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.
9. Il 52° fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.
Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Bir Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.
10. Si smentiscono le voci di race.
Arrivano a Tripoli la missione geografica e 33 *zaptiè* eritrei.
Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilisce a Suani Ben Aden.
11 — Partono da Spezia 300 operai ferrovieri per Tripoli.
12 Un plotone lancieri Firenze si spinge in ricognizione verso Bir el Turki e si scontra con un centinaio di arabi.
13 Tentativo di razzia presso El Ksar e presso Tagiura, respinto dalla popolazione.
Mezzo reggimento di cavalleria in esplorazione a Bengasi, disperde un gruppo di beduini
14. — Situazione immutata. cioè: Grossi nuclei di arabi e qualche centinaio di regolari turchi a Suani ben Aden e Fonduk ben Gascir e migliaia di arabi ifa dette Leciale e Bir Tobras e Udi Rebra. Ad Azziah con regolari turchi e famiglie arabe vi è una infermeria a Garian i rimanenti turchi con deposito di viveri e munizioni ed un ospedale.
L'artiglieria sbanda a Tobruk gruppi nemici.
15 L'agenzia orientale di Costantinopoli annunzia l'arrivo di tre spedizioni della Mezzaluna rossa egiziana a Bengasi e l'partenza di una nuova missione

DAL CAMPO TURCO IN TRIPOLITANIA

Anche gli amici, qualche volta, dalla persistente malafede dei nostri avversari turchi sono tratti a vedere come della guerra tripolina alquanto diversamente dalla realtà, ed allora la malafede ottomana viene, sia pure fugacemente, la buona fede e l'obbiettività.

Ne abbiamo una prova nel numero giunto ieri della *France Militaire*, giornale che mostra sempre molta simpatia per l'esercito italiano, e registra con vera imparzialità i nostri successi, non tenendo conto della menzogne di fonte turca.

Se si trattasse di un giornale sistematicamente avversario, non ne faremmo caso come non facciamo caso delle altre calunnie o maligità dei giornali di diverse parti. Ma sono invece i giudizi degli organi simpatizzanti che vanno, se erronei, rettificati perchè, non ispirandosi essi ad animosità od a preconcetti debbono essere ritenuti sinceri.

Ora la *France Militaire*, riproducendo e commentando la lettera di un ufficiale turco famosino) il quale combatte contro gli italiani in Tripolitania, viene a conclusioni le quali, data la fonte, non crediamo lasciar passare inosservate.

Cominciamo per isbarazzarci del *pamphlet* dell'ufficiale turco, che si dirige alla *France Militaire*.

Egli esordisce scrivendo: « *Mai noi* abbiamo avuto la superiorità numerica contro i nostri nemici; i nostri fucili e i nostri cannoni sono ordinari, quelli degli italiani molto perfezionati ». Va bene per le armi, benchè i Mauser siano i fucili in uso in tutto l'esercito turco, e parecchi cannoni da noi presi al nemico fossero pezzi ed eccellenti pezzi a tiro rapido. Ma, quando parla della forza numerica, l'ufficiale accenna solamente ai regolari turchi oppure anche agli irregolari arabi? Nel primo caso ammettiamo l'affermazione, ma se col *noi* l'ufficiale turco indica tutte le forze ottomane, approvvigionamenti e quello spirito che spinge l'assaltore in avanti, e getta nella demoralizzazione il nemico. Avanzare è la vita di un esercito, restare sul posto è la morte ».

Che cosa si vorrebbe intendere con queste parole?

Per la parte che riguarda lo spirito militare e l'ardore di combattimento delle nostre truppe, testimoni oculari — stranieri e perciò non sospetti, militari e giornalisti — hanno riconosciuto:

1° che lo slancio dei soldati italiani è stato in ogni combattimento così vivo, da costringere i comandanti a trattenerli, specie negli attacchi alla baionetta. Il 26 ottobre, usciti dalle trincee, vi furono reggimenti che contrattaccarono il nemico con tale veemenza da strapparglì anche le due famose bandiere strenuamente difese, però dagli arabi soli.

2° Durante le settimane di pausa, i più umili soldati esprimevano il desiderio vivissimo di marciare in avanti e di potere essere impegnati in grandi combattimenti. Del resto, in tutte le lettere alle famiglie, i soldati mostrano di anelare a nuove battaglie.

3° In Tripolitania, come in Cirenaica gli arabi, dopo aver fatto a loro spese la prova delle baionette italiane, mostrano di temere più queste, che il fuoco della fucileria, e talvolta dell'artiglieria il cui tiro è meno efficace - trattandosi di armi moderne a lungo tiro - quando i mobilissimi nostri nemici si presentano a corte distanze.

Per la parte che riguarda un'avanzata generale, noi non abbiamo voce in capitolo per interloquire, essendo il comandante in capo delle forze italiane giudice e responsabile. Personalmente pensiamo che, presidiate Gargaresch e Zanzur ed occupata Zuara si potrebbe benissimo lasciare che i turchi si esaurissero. Del resto, poichè in tutte le manifestazioni del nemico bisogna ricercare il motivo, riteniamo che, tutto considerato e pesato, la tattica di Fabio Cunctator-Caneva non debba essere poi disprezzabile, se ha la virtù di rendere impaziente il nemico spingendolo a far pubblicare sui giornali militari di altri paesi degli articoli per deplorare... l'inazione degli italiani. Se questa inazione giovasse al nemico, come pretendono Miralai Arif Bey pure diretta dal Cairo a Bengasi per la via di Mariut.

Si sequestra un areoplano (del sig. Duval) a bordo del piroscafo francese *Carthage*.

La dogana francese a Sfax sequestra cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni a bordo della nave russa *Odessa* proveniente da Prevesa.

Il *Voltorno* perquisisce il vapore inglese *Avica* presso Moka tra Hodeida ed Aden e fa prigionieri dieci ufficiali turchi fra cui il colonnello Riza bey.

6. — Giungono a Tripoli 130 operai per la ferrovia.

7. — Il battaglione Salusso, due compagnie del battaglione Ivrea ed un battaglione del 7° fanteria respingono nuclei di arabi avvicinatisi nella notte a lavori in corso sul fronte orientale della linea di difesa di Derna ed occupano il ciglione d'un piccolo fiume affluente dell'uadi di Derna. L'artiglieria respinge anche colonne nemiche avanzatesi più tardi nel fondo di valle e sull'altipiano occidentale.

Nuovo violento bombardamento di Zuara contro trincee, truppe e caserme.

I nostri areoplani lanciano sugli accampamenti arabi manifesti con l'annunzio della vittoria di Kumfuda. L'artiglieria di terra batte a più riprese gruppi nemici a Tobruk.

18. — Quattro battaglioni e due squadroni con otto cannoni respingono replicati assalti nemici su Gargaresc, dove una compagnia del genio iniziava la costruzione di due ridotte a protezione delle cave di pietra.

Nella notte 400 turco-arabi attaccano violentemente un *blok house* a Bengasi. L'attacco è respinto col concorso del tiro delle ridotte vicine 1 e 2 e dei pretoriani della ridotta n. 3.

Al mattino 600 uomini si presentano sul fronte del settore A, ma si ritirano ai primi colpi.

L'*Etruria* bombarda Coeffra.

29 ufficiali e soldati turchi con ingenti somme sono arrestati sul piroscafo francese *Memnobe*.

19 — Un dispaccio turco annunzia un nuovo bombardamento di Akaba.

20 — Arrivano a Tunisi i vapori *Menouba* alle 9 e il *Carthage* alle 20. Terminate le ridotte, viene occupata stabilmente l'isola di Gargaresc.

— Si, il nostro gran maestro è perseguitato iniquamente. Vuoi tu visitarla con la tua bella compagna?

— La tua religione non permette a piede europeo, e molto meno a donne, di sorpassare quella soglia.

— Posso ben fare un eccezione al figlio del più gran principe di Tunisi, e che sparge ovunque le sue beneficenze...

— Volete, mia bella Evellina, approfittare dell'invito che vi rivolge questo capo degli Senussiti?

— Volentieri. Lo sai Oscar, il mio più vivo desiderio è d'imparare tutto quello che appartiene alla vita orientale.

— Scendiamo.

Il giovinotto con un salto fu a terra e si affrettò a far discendere la donna che cadde come piuma fra le sue braccia.

Il tuniano distribuì un danaro ai camellieri e alla scorta perchè frattanto bivaccassero, mentre visitava il più gran convento dello Snusismo.

La Cirenaica è il quartiere generale di questa setta fondata da un feroce fanatico Senussi-el-Mogiari fuggito dalla Mecca ove era perseguitato pel suo rigore. L'edificio in cui entravano e due viaggiatori era una *zauia* (convento) in cui si educavano una ventina di fanatici a tener vivo il culto di una setta che pur conta un milione e mezzo di seguaci.

Mentre i forestieri guidati dallo *scric* erano attorno a guardare l'interno dell'edificio, arrivò di gran corsa a cavallo un uomo. Veduti i camellieri fermi, e riconosciuto le bardature, scese di cavallo e dimandò.

— Il principe Oscar?

— E' la dentro.

— Conviene parlargli.

— Non hai che a camminare oltre.

— Non mi riconosci?

— Sei l'albino bianco della principessa Evellina, l'amante del nostro Signore.

— Non potresti fare uscire qui il principe Oscar, devo parlargli da solo a solo.

— E se mi percuote?

— Darai a me le busse che ti sei guadagnato per fare il tuo dovere.

— Ti prendo in parola.

L'uomo della scorta entrò nel convento, e dopo pochi istanti comparve Oscar.

— Romeggi, che cosa vuol dire questa premura?

— Mio Signore, sono corso sulle vostre orme per avvisarvi che la principessa De Mereux, è arrivata a Bengasi sopra un vapore francese.

La polizia doveva esserne stata prevenuta dal consolato, perchè trovò un Mudir pronto a riceverla.

Oscar non potè nascondere il malumore e la contrarietà in lui destata dalla inattesa notizia e chiese:

— Sai se stieno sulle nostre traccie?

— Può darsi.

— Non ne sei certo!

— Principe, volete che il Nali, o chi per lui de l'ufficiale turco e come mostra di credere la *France Militaire*, che interesse avrebbe il nemico a dolersene? E poichè se ne duole, sia pure con oltraggi che non arrivano al tallone dell'ultimo fantaccino nostro, non si sarebbe da supporre che la tattica attuale sin finora riuscita?

***

La *France Militaire*, con quella *camaraderie*, che ha fin'ora mostrato verso l'esercito italiano, pubblicando la lettera dell'ufficiale turco, dichiara di non sapere se ammirare più la superiorità pei cavalieri e per juntes qu'elle renferme sur le soldats italiens ». Ed appunto con amichevole sentimento, il giornale militare francese osserva che la guerra è sempre allo stesso punto:

« Può durare, così, lungamente, se qualche influenza estranea che operazioni non vien a mettere un termine; non vi è motivo perchè i turchi cedano ad una pressione di forza la quale non ha oltrepassato l'estremo limite dei territori contrastati, finchè le loro truppe vorranno battersi e che essi turchi non riconoscano, la neanche, la possibilità di ricercare la pace.

« Sul primo punto, cioè lo spirito delle truppe turche, non vi può essere dubbio. I capi importanti, ma troppo radi che han dato loro gli italiani, hanno lasciato intatta, se non le loro forze, certo la loro risoluzione. Vi è perfino da pensare che la disgraziata avventura di Derna, dove una compagnia del genio iniziava la costruzione di due ridotte a protezione delle cave di pietra.

Nella notte 400 turco-arabi attaccano violentemente un *blok house* a Bengasi. L'attacco è respinto col concorso del tiro delle ridotte vicine 1 e 2 dei pretoriani della ridotta n. 3.

Al mattino 600 uomini si presentano sul fronte del settore A, ma si ritirano ai primi colpi.

L'*Etruria* bombarda Coeffra.

29 ufficiali e soldati turchi con ingenti somme sono arrestati sul piroscafo francese *Memnobe*.

19 — Un dispaccio turco annunzia un nuovo bombardamento di Akaba.

20 — Arrivano a Tunisi i vapori *Menouba* alle 9 e il *Carthage* alle 20. Terminate le ridotte, viene occupata stabilmente l'isola di Gargaresc.

— Si, il nostro gran maestro è perseguitato iniquamente. Vuoi tu visitarla con la tua bella compagna?

— La tua religione non permette a piede europeo, e molto meno a donne, di sorpassare quella soglia.

— Posso ben fare un eccezione al figlio del più gran principe di Tunisi, e che sparge ovunque le sue beneficenze...

— Volete, mia bella Evellina, approfittare dell'invito che vi rivolge questo capo degli Senussiti?

— Volentieri. Lo sai Oscar, il mio più vivo desiderio è d'imparare tutto quello che appartiene alla vita orientale.

— Scendiamo.

Il giovinotto con un salto fu a terra e si affrettò a far discendere la donna che cadde come piuma fra le sue braccia.

Il tuniano distribuì un danaro ai camellieri e alla scorta perchè frattanto bivaccassero, mentre visitava il più gran convento dello Snusismo.

La Cirenaica è il quartiere generale di questa setta fondata da un feroce fanatico Senussi-el-Mogiari fuggito dalla Mecca ove era perseguitato pel suo rigore. L'edificio in cui entravano e due viaggiatori era una *zauia* (convento) in cui si educavano una ventina di fanatici a tener vivo il culto di una setta che pur conta un milione e mezzo di seguaci.

Mentre i forestieri guidati dallo *scric* erano attorno a guardare l'interno dell'edificio, arrivò

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO VIII.

Sulla strada di Cirene.

Il tempo era splendido e i grossi animali parevano scherzare pel lieve peso da cui erano aggravati, e di preferenza andavano cercando luoghi aspri e sassosi che sorpassavano con più grande leggerezza.

La carovana passò vicino ad un edificio grigio, dalle finestre arcuate alla moresca.

Sul limitare un vecchio dalle lunga barba bianca, avvolto in un ampio mantello bianco, osservando la carovana, e specialmente il giovinotto fece un lungo inchino, e avanzossi tenendo le mani incrociate sul petto.

— Il profeta ti accompagni e ti dia bene, disse il vecchio rivolto al giovane, che fece sostare i camelli.

— Si questa la casa che ospitò Senussi vel-

MogiEl...!

moderati e qua e
moderati var, altro
pare e mare meno
, vari altrove.

are. L'altezza della
mezzodì 764,8. Tem-
4, minima 9.5 Um-
nto a mezzodì NE.

ANTO

012.
anni Raffaella,
Innozzi Anna,
Giuseppina.
Agnese.
nzia.
ri Elisabetta.
1912.

ria.
ri Elvira.
- Ceroni Beatrice,
ida.
nna.
lementina.
Maria.
Beatrice
Concetta,
ri Elvira.

0 Gennaio 1912.

ampo 80 ved. Amantis
ratore ved.
Pazzi 75 pensionato con
cchino con
spirgato ved.
rato 85 Senatore del Re.

Martino 64 con Galizia
ri.
gni 83 pensionato ved.

ente ved.
aio ved.
el Lazio 47 con Tosti.

ed. Zanetti.
ne Minervino 45 ingegn.

conlenato ved.
ordinato ved.
ri.
ved Stoeli.
S. Pietro 56e sacerdote.

19 industriale ved.
ova 27 trasferito ora.
brigadiere con.
I. Pacca.
ona Zattoni.
ri.
Gai.
) 63 cacitrice ved Fo-
ri.
pensionato ved.
Scapicchi.
con Capponi.
ved. Bini.
ved Carpenati.

dente ved.
ab.

ri.
ettiere ed.
ria 69 mastrocostruttore con
Marche 75 ingegnere

arriere ved.
con Arebilel.
pensionato con.
contadino ceon.
d ved. De Luca.
ralminare ved.
nub.
iere ed.
etica nub.
lente ed.
vandaia con Basilel.

ONCORSI.

ta della nuova radiata

- 2 febbraio - Com-

mitura di accettività

ntazione di una dar-
di Ancona L. 217 mila
- Provvista di carbo-
L. 32.800.
esecuzione e manteni-

o dazio consumo per

3 febbraio - Concor-
conale complessionar.

i posti di notaio nel
a Noverese, Valdag-

dita di un fabbricato

manutenzione dei posti
7.589.
fornitura colle carozze

ario - Forniture di
lici.
ato del servizio di

dita di cane e terre

e deliberamento de-
per la costruzione del
1839 mila.
loco) L. 1.885 mila
) L. 1.763 mila.

Sulla Conferenza Internazionale sanitaria

A questa conferenza, convocata per iniziativa del Governo francese, furono rappresentati 42 paesi per mezzo di delegati ufficiali, diplomatici e tecnici.

Iniziati i suoi lavori nel novembre li ha chiusi l'altro giorno, sottoscrivendo una Convenzione diplomatica che regola una serie di misure sanitarie, che si impegnano di adottare per evitare il propagarsi delle più note malattie epidemiche: peste, colera, e febbre gialla.

L'ultima conferenza che ebbe luogo pure a Parigi, nel 1903, aveva portato ad una convenzione di cui si poterono esperimentare i benefici effetti: ma dopo otto anni la scienza ha fatto notevoli progressi, i metodi profilattilei si sono migliorati, la lotta si è localizzata ed una revisione dell'ultima convenzione si imponeva.

Le ultime epidemie di peste e di colera rendevano necessaria una nuova riunione di scienziati e di funzionari.

Tre erano le questioni poste all'ordine del giorno: la peste, il colera e la febbre gialla, ed esse sono state studiate da tre Commissioni speciali, dal doppio punto di vista tecnico, delle vie e dei mezzi.

Un'altra Commissione, detta di redazione, era poi incaricata di codificare tutti i *desiderata* sui quali le sedute plenarie avevano stabilito un accordo.

CONTRO LA PESTE.

Il relatore sulla peste fu il dott. A. Calmette, direttore dell'Istituto Pasteur a Lilla, di cui è nota la competenza.

Nel corso di questi ultimi otto anni — egli ha detto — lo studio della peste è stato oggetto di importanti lavori, dovuti principalmente alla Commissione britannica nelle Indie ed agli scienziati che hanno osservato e studiato la recente epidemia di peste pneumonica nella Manciuria. E si è assodato che non era più a discutersi sulla certezza dell'opera compiuta dagli insetti che pungono e succhiano (pulci, cimici, ecc) nella trasmissione della malattia: 1° dal topo al topo; 2° dal topo all'uomo.

Nel 1903 l'importanza di questa forma di propagazione della peste era ancora discussa, cosa che non lo è più oggi.

Oggi la profilassi deve mirare alla distruzione degli insetti parassiti dei topi, come anche alla distruzione degli stessi topi.

D'altra parte l'epidemia che ha infierito tanto gravemente in Manciuria nella primavera del 1911, ci ha fatto conoscere la frequenza e la gravità della trasmissione diretta della peste pneumonica per infezione della pelle e delle mucose, principalmente di quelle delle vie respiratorie.

E grazie alle importanti ricerche del prof. Zabolotny, noi sappiamo che la peste delle marmotte di Siberia — che è stata l'origine dell'epidemia manciuriana — è identica alla peste del topo.

La Commissione della peste ha, su tale questione, stabilito che le persone che siano state a contatto con un malato affetto di peste debbano sottostare ad una sorveglianza la cui durata non può eccedere i cinque giorni.

CONTRO IL COLERA.

Per la Commissione del colera fu relatore il dott. Von Emengen, professore all'Università di Gand, un veterano delle conferenze sanitarie.

Nel programma proposto alla Conferenza era compresa la definizione di ciò che deve intendersi per caso *accertato* e per caso *sospetto* di colera, come anche la definizione da adottarsi per i *portatori di bacilli*.

Prima di intendersi sulle misure da prendere contro il colera, è evidente che bisogna dare le definizioni accettate e riconosciute da tutti gli osservatori.

Ecco che cosa è stato concretato:

1. *Colera accertato* deve essere definito: il colera diagnosticato dopo i sintomi clinici o anatomo-patologici confermati dalle constatazioni batteriologiche, che stabiliscono la vera natura della malattia:

2. *I casi sospetti di colera* sono quelli che presentano sintomi clinici, ma però l'esame batteriologico delle deiezioni non ha ancora rivelato la presenza dei vibrioni colerici.

In pratica, si può considerare che il sospetto cessi dopo due esami batteriologici, almeno, eseguiti ad un giorno d'intervallo, senza essere stati riscontrati dei vibrioni:

3. *I portatori di bacilli* sono le persone convalescenti di colera, o che non abbiano presentato alcun sintomo di malattia, le quali emettono in una forma continua o intermittente dei vibrioni colerici nelle loro deiezioni.

La conclusione profilattica che si impone è che in tempi d'epidemia bisogna sorvegliare non solamente i malati affetti da colera accertato, ma bisogna anche ricercare i portatori di bacilli.

Infine, la commissione ha insistito sulla necessità di risanare le città marittime, le quali dovranno tutte essere provviste d'una distribuzione d'acqua, protetta contro ogni sorta di contagio, e avere una rete di fognature tali da evitare che i bacini e le rade si sporchino di materie fecali.

CONTRO LA FEBBRE GIALLA.

Sulla questione della febbre gialla fu relatore il dott. Agramonte, presidente della Commissione delle malattie infettive a Cuba.

Si sa che la febbre gialla si propaga per la trasmissione del *virus* dall'uomo ammalato all'uomo sano per mezzo d'una zanzara, chiamata *stegomya calopus*.

La Conferenza ha dato la sua adesione alle principali misure prescritte dalla convenzione di Washington nel 1905.

Queste misure consistono nell'isolare i malati durante il periodo infettivo, le persone in incubazione e sopratutto nel dare le cacciа alle zanzare.

A questo scopo, le navi che viaggiano nei paesi della febbre gialla, debbono essere cautelate in modo da non prestarsi allo sviluppo dei *stegomyas*, i quali possono essere praticamente distrutti con le solfurazioni.

Queste, succintamente, sono le basi sulle quali la Conferenza ha stabilito il testo del nuovo Codice Sanitario internazionale.

IL CONSIGLIO SANITARIO IN EGITTO.

Alla conferenza si è avuta una dichiarazione diplomatica, che merita di essere rilevata.

Ismail Pascià Sidki, sottosegretario di stato al Ministero dell'Interno e primo delegato dell'Egitto, ha esposto in nome del suo Governo la situazione sanitaria, che gli viene per l'esistenza di due autorità sanitarie diverse ed indipendenti l'una dall'altra.

Da una parte si ha, infatti, l'amministrazione egiziana della pubblica igiene incaricata del controllo sanitario interno del paese, e dall'altra un consiglio sanitario marittimo e quarantenario, un organo quasi internazionale, al quale è devoluto il controllo delle frontiere.

sità il capo verso un cespuglio, e indice alla guida che le camminava vicina una pianticella sul ciglio di un piccolo dirupo.

— Va a prendemi quell'erba, e bada di non lasciar la radice confitta nel suolo.

Il servo obbedì.

— Vedi Oscar, questa pianticella che ha fogliolne a forma di lance, pendenti a pioggia? essa costituiva la grande ricchezza di questi popoli; la chiamavano *silphium*, e serviva a pagare le imposte a Roma... Ma che cosa hai, che ti vedo tristo e melancolico, eppure non dovresti essere Tu annoto forse?

— Che dici mai: egli è che l'esistenza ha mutamenti rapidi, e alla distanza di poche ore, vi costringe a passare dalla più grande giocondità alla mestizia più profonda...

Ma c'è sempre una causa. E, sono forse io che ti cagiono questo mutamento repentino?

— E! la mia triste stella...

— Sono io, dunque, ripeteva la principessa, facendosi amorta in viso. Ah, comprendo Romeggio il mio servo fidato, colui che ci ajutò nella fuga, e che tu avevi lasciato in città, ti ha raggiunto per darti forse una cattiva nuova?

Oscar non rispose. In quel momento la carovana era giunta presso le rovine di Cirene. Evellina fu attratta immediatamente verso quella parte; il suo sguardo intelligente fissava con compiacenza gli avanzi di costruzioni gigantesche, in cui l'arte greco-romana vi si manifesta in un modo splendido. Archi, colonne, trabeazioni ancora in piedi formarono per la giovane colta

Ismail Pascià Sidki ha perciò fatto rilevare, con una grande moderazione, il forte interesse che si presenta per la soppressione di questa dualità e quindi la Delegazione egiziana ha chiesto alla Conferenza Sanitaria Internazionale di voler prendere atto che il Governo egiziano dichiara come il mantenimento del consiglio sanitario marittimo e quarantenario non risponde più alle necessità, che ne motivarono la creazione.

Il Governo egiziano ha dichiarato poi che esso si trova in grado di accettare la responsabilità delle misure necessarie per le protezione sanitaria e di mantenere con efficacia le misure quarantenarie, salvaguardando gli interessi del commercio e della navigazione nei porti egiziani.

L'on. Lancelot Carnegie, primo delegato della Gran Bretagna, si è associato, a nome della delegazione britannica, alla dichiarazione fatta dalla delegazione egiziana.

Il presidente, sig. Barrère, dichiarando di essere interprete della conferenza, ha preso atto dei voti espressi ed ha aggiunto che in vista dei miglioramenti apportati nell'organizzazione sanitaria egiziana, si può credere che i governi interessati esamineranno la proposta con il desiderio di un esito favorevole. Ma bisogna augurarsi aggiunse che il Governo egiziano dia, nello stesso tempo, l'assicurazione che le prescrizioni della Convenzione Sanitaria Internazionale saranno applicate con quello spirito liberale che le ha ispirate.

E' certo che il Consiglio Sanitario e quarantenario, creato nel 1881, sotto le pressioni delle Potenze, ha reso i più grandi servigi.

Composto di scienziati eminenti, i cui lavori fanno testo in bateriologia ed in epidemiologia, il Consiglio sotto la presidenza del dott. Gaudin Bufler ha dotato l'Egitto d'un organismo scientifico e di un laboratorio sanitario di primo ordine.

L'Europa si ricorderà, con riconoscenza, che il Consiglio non ha mai esitato a prendere tutte le misure proprie per prevenire l'introduzione in Egitto, o la trasmissione nel continente mediterraneo delle malattie pestilenziali Sia che il Consiglio marittimo e quarantenario venga mantenuto o soppresso, certamente l'Governo egiziano non mancherà di mantenersi all'altezza della missione e della responsabilità sanitaria che gli incombono.

Massime, Pareri, Disposizioni

RICHIESTE DI CERTIFICATI PENALI

Il bollettino della Giustizia reca le seguente circolare, firmata dal sottosegretario di Stato on. Gallini, diramata alle autorità giudiziarie e ai Prefetti del Regno:

« Da privati e da pubbliche autorità e fra queste specialmente da Autorità prefettizie e da Sindaci, fosse stimando tuttora in vigore l'art. 2 del regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, abrogato in forza degli articoli 19 del regio decreto 13 aprile 1892, n. 107, e 43 del regolamento approvato col regio decreto 1905, n. 548, sono quotidianamente rivolte a questo Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nell'interesse sia delle pubbliche amministrazioni, sia di privati, numerose richieste di certificati penali al nome di persone malati all'estero, mentre tali richieste, per quanto dispongono gli articoli 6 e 10 del surriferito regio decreto 13 aprile 1892, n. 107, debbono essere fatte al Procuratore del Re presso il Tribunale di Roma, nei modi stabiliti al n. 48 dell'occorrente nuovo delle istruzioni per il Casellario giudiziale, approvato con decreto ministeriale del 5 novembre 1908.

Allo scopo di evitare ritardi nel rilascio dei certificati medesimi, giovamo le SS. LL. a richiamare l'attenzione sulle disposizioni sopraindicate e a provvedere che ne sia curata l'osservanza da parte degli uffici dipendenti e dei Municipi, cui verranno fare le opportune comunicazioni ».

Ecco le disposizioni del n. 48 che interesserà i lettori di Roma:

La domanda o richiesta di un certificato o di una dichiarazione, giusta gli articoli 10 e 14 del regio decreto 13 aprile 1892 si trasmette.

1° ove trattisi di una richiesta di certificato da parte dell'Autorità giudiziaria, al cancelliere del Tribunale;

2° trattandosi della richiesta o domanda di certificato da parte di un'Autorità amministrativa o di persona privata, al Procuratore del Re;

3° trattandosi delle dichiarazioni, al Presidente del Tribunale.

La richiesta di dichiarazione non può farsi che dall'Autorità incaricata di provvedere ai sensi dell'art. 14 del regio decreto 13 aprile 1892 e deve indicare la disposizione legislativa per l'applicazione della quale vien fatta.

Per la richiesta di certificato di rilasciarsi in carta libera serve il modello n. 20 bis.

Le domande di certificati in nome di stranieri, ovvero di cittadini nati all'estero o di cui non si riesca a stabilire il luogo di nascita all'interno, ovvero di stranieri naturalizzati cittadini italiani (salvo che la naturalizzazione sia stata concessa per decreto reale) si presentano accanto a caso, al cancelliere o al Procuratore del Re presso il Tribunale di Roma.

Trattandosi di richieste di certificati da parte di pubbliche Amministrazioni concernenti numerose categorie di persone (come per rentiera di leva elezioni giurati, ecc). l'ordine alfabetico prescritto nell'Art. 26 del Regolamento sul Casellario giudiziale basta sia osservato nell'elenco collettivo per mezzo del quale detta richiesta vien fatta, elenco che il cancelliere conserva a parte.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA. L. 7 invece di L. 8,50 (Col premio gratuito — franco raccomandato — **CARTA DELLA TRIPOLITANIA** e **CIRENAICA** — 5 colori — edizione speciale della Rivista agricola)

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 6,50 invece di L. 10.

ed intelligente motivo di studio; ella prese il suo album e si mise a disegnare.

Oscar attendeva a piantare ivi l'attendamento volendo riposare.

— Principe, gli disse Romeggi avvicinandosi non mi sembra questo un luogo molto adatto all'attendamento.

— E perchè? chiese l'altro con noncuranza?...

— Perchè siamo sulla strada battuta dai viaggiatori, e non sarà difficile una sorpresa.

— Lasciami in pace, piuttosto, conoscendo tu di persona la Karder, sei vigilante se qui giungesse, per avvisarmi in tempo...

La Polizia turca, mercè le premure delle autorità francesi non aveva perduto tempo nella ricerca dei due fuggitivi; ma non volle muovere un passo da sè, trattandosi di un personaggio che, politicamente poteva recar noia.

Lasciò quindi alla madre di Evellina, ogni iniziativa. Si contentò di promettere che avrebbe secondato i suoi sforzi per raggiungere la figlia.

Giunta a Bengasi con un servo fidato poichè aveva dispensato il Radzwill dal seguirla, la Principessa ebbe subito i più minuti ragguagli della figlia fuggita col figlio del bey di Tunisi, ed del luogo preciso ove in quella mattina si erano incamminati. Per quanto il cuore materno durante il viaggio da Alessandria a Bengasi, le avesse consigliato scene violenti cui ricorrere allo scopo di strappare dalle braccia del rapitore la figlia amata, giunta sul luogo, e quasi preso le sue Evellina cominciò a subentrare in lei la ragione. Pensò che la violenza avrebbe aggravato la situazione, e non giovato alla sua causa. Dimandò consiglio al Pascià tornato proprio allora nel suo palazzo.

Egli era stato esattamente di tutto prevenuto, e aveva coadiuvato le ricerche. Sapeva di questa gran dama le cospicue relazioni, specialmente politiche, raddoppiò quindi, di zelo, mettendosi a disposizione della signora.

Questo Karder Pascià era di una astuzia innarrivabile.

Da umile condizioni era salito su, grado, grado, per mezzo d'intrighi e di prepotenze. Il suo merito principale agli occhi di un tizio era quello di averlo fornito delle più avvenenti europee pel suo Harem ed a questo scopo, avea viaggiato in molte regioni dell'Europa e particolarmente nella Spagna e nell'Italia. Con tali mezzi aveva conseguita l'ambita carica a Bengasi di Capo della Polizia. Ma non era soddisfatto, egli voleva arrivare al grado di Vali, in qualche vilayet importante dell'Asia turca e faceva premure a tale riguardo al suo protettore, il Pascià che dimandava ma voleva in compenso l'acquisto di una francese, di avvenenza insuperabile, di modi e di educazione signorile. Il Visir voleva farne la regina del suo *Harém* Karder Pascià aveva proprio allora ricevuto una lettera del Visir, il quale faceva premure per l'agognata conquista, e questa volta minacciava Karder di allontanarlo da Bengasi, qualora non avesse al più presto adempiuto all'incarico datogli.

Karder era indispettito.

— Quest'impertinente Vizir crede che sia cosa facile...? Una francese, e nelle condizioni richieste, dove trovarla così, su due piedi...?

Si rivolse per aiuto ad un fidato impiegato, un circasso, il quale avea dimorato molto tempo a Parigi.....

Si chiamava Ibraim; gli fece leggere la lettera. Dovete aiutarmi in quest'affare; c'è molto da guadagnare, poichè la persona che me la propone è ricca, abituata a pagare a carissimo prezzo la merce che dimanda. Una volta potevo contare sul negro Seck-Acmed, ma dal momento chè in un negozio ultimo non ha avuto prudenza con vicenoverio di disperdere per prudenza.

— So infatti che l'avete messo in catene.

— E vi rimarrà ancora del tempo, ma poi converrà trovar modo di farlo fuggire...

— E perchè...?

— Posso io sottoporlo a processo se la schiava imbarcata a Massaua e che il disgraziato gittò in mare era a me destinata?

— Gl'italiani potranno darvi filo da torcere se lo lasciate sfuggire alla giustizia punitiva...?

— Gl'italiani per ora non ci mettono paura; forse gl'inglesi e i francesi si con i loro consigli potutanti, e che trovano a Parigi e a Londra incitamento ad agire dalle rispettive associazioni antischiaviste, colà assai potenti. Poi vivrà sempre un capro espiatorio: per esempio un guardiano malaccorto, che pagherà per tutti... Ma intanto parliamo dell'affare nostro. Indicatemi una via sicura da battere, poichè assolutamente vorrei appagare il desiderio del mio padrone.

— Credo di potervi dare in mano quanto vi occorre. Ma è necessario scaltrezza somma, gente fidata sopratutto, e danaro...

— C'è tutto. Sentiamo dunque il vostro progetto.

— La mia proposta è...

In quella fu picchiato fortemente all'usoio e lo schiavo di guardia annunziò che una gran dama accompagnata dal console francese insisteva per parlare al Pascià..

— Dev'essere la Principessa, esclamò Kader. Non fate nulla senza avermi prima consultato. Son di là nell'ufficio.

— Andate.

Kader schiuse l'uscio dell'anticamera e introdusse i nuovi venuti mostrandosi di un'eccessiva amabilità.

Il console presentò la signora al Pascià..

— So bene di che cosa si tratta e indovino il motivo che a me vi condusse.

— Mia figlia, voglio la mia creatura...

— Il restituirvela sarebbe affare di poco, se il rapitore non godesse di una grande stima, e sarei per dire di un tal quale venerazione. Sì, certo, a cagione di suo padre che protegge moltissimo lo Snussismo assai potente nella nostra terra.

Eppoi conosciamo noi le idée della signorina? Acconsentirà essa di essere strappata dalle mani del giovane principe.

— La principessa rimase un momento perplessa, quindi continuò: Che cosa mi consigliate di fare..?

— Anzi tutto occorre un abboccamento colla ragazza... Voi stessa principessa.

— Non fate nulla senza avermi prima consultato. Son di là nell'ufficio.

— Andate.

Kader schiuse l'uscio dell'anticamera e introdusse i nuovi venuti mostrandosi di un'eccessiva amabilità.

Il console presentò la signora al Pascià..

— So bene di che cosa si tratta e indovino il motivo che a me vi condusse.

— Mia figlia, voglio la mia creatura...

— Il restituirvela sarebbe affare di poco, se il rapitore non godesse di una grande stima, e sarei per dire di un tal quale venerazione. Sì, certo, a cagione di suo padre che protegge moltissimo lo Snussismo assai potente nella nostra terra.

Eppoi conosciamo noi le idée della signorina? Acconsentirà essa di essere strappata dalle mani del giovane principe.

— La principessa rimase un momento perplessa, quindi continuò: Che cosa mi consigliate di fare..?

— Anzi tutto occorre un abboccamento colla ragazza... Voi stessa principessa.

Comitato Provinciale Romano di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (XXXIX lista).

Avv. Levi, consigliere provinciale	L.	50 —
Giuseppe Giangrande	»	5 —
On. Canevari	»	5 —
Avv. Luigi Franceschini, consigliere provinciale	»	5 —
On. Marchese Guglielmi	»	30 —
Personale della Congregazione di Carità e Istituti dipendenti a mezzo del Presidente Principe Don Augusto Torlonia	»	334.85
Municipio di Monteromano	»	393.60
Marchese Alessandro Capranica	»	100 —
Società Anionima Porchedduu (1)	»	72.70
Cooperativa Operai raccoglitori e salatori di pesce a mezzo del Presidente Lamberto Sausè	»	30 —
Dal Presidente della Società Pasticcieri ed affini	»	69.30
Dal Presidente della Società di M. S. fra i pescivendoli	»	103.45
Dal Presidente dell'Associazione operaia Borgo Prati	»	17.25
Dal Presidente del Ricreatorio popol. Borgo Prati	»	24.50
Dal Presidente della Società Gastronomica (2)	»	190 —
Dal Presidente della Società Storia ed Arte	»	9.60
Dal Presidente della Società di M. S fra gli uscieri, commessi ed inservienti delle varie amministrazioni governative, Casa Reale, Municipio e Monte di Pietà	»	50 —
Comm. Marco Besso (Nuova oblazione)	»	200 —
Contessa Fellenia Comello	»	20 —
Emilio Massari Ceus	»	10 —
Ing. Comm. Giovanni Rossi	»	25 —
Prof. Comm. Eugenio Rossoni	»	20 —
Dr. Marco Montebelari	»	5 —
Conte Filippo Aluffi Pentini	»	10 —
Avv. Rodolfo De Sanctis	»	5 —
Avv. Romolo De Sanctis	»	5 —
Barone Alfredo Monteil	»	50 —
Raccolte dal Dr. Luigi Giangelli	»	27 —
Famiglia Giulio Cerchiari	»	5 —
Cav. Andrea Cordoni	»	50 —
Marc. Evangelisti Ricchi	»	25 —
Avv. Enrico Croci	»	5 —
Carlo Pagnelli	»	5 —
Conte Cesare Salimei	»	5 —
Argelo Pandolfi Ceccheti	»	10 —
Laura Falzacappa	»	2 —
Matteo Florio 20 - A. G. 2 - Arrigo Zanurcoli 2	»	24 —
Raccolte da Alberto Franchetti	»	14 —
Emilio Cocta	»	20 —
Cav. Dr. Pietro Ponzi	»	5 —
Farmacia della M. Ottobuna	»	5 —
Dr. Guido Pozzi 5 - Dr. Sirsi 5 - Dr. Saraceni 5 - Dr. Gentile 5 - Dr. Ugo Mugini 5 - K. Y. 1 Dr. Di Fiori 5 - Papole 2	»	33 —
Settimio Tomassoni (3, ciascuno)	»	20 —
Raccolte dall'Ing. Alessandro Susini 10	»	20 —
Raccolte dall'Ing. Alessandro Susini (5)	»	104 —
E. P. (scheda 491)	»	5 —
Raccolte dall'avv. cav. Nicolò Cirelli	»	15 —
Giuseppe Caligra Traino	»	10 —
Raccolte dalla signora Aurora Castelli Todini	»	15 —
Comm. prof. Orazio Marucchi	»	5 —
Angelo Pandolfi 1 - Ugo Abbina 1	»	2 —
Ado Nannini ved. Serny	»	10 —
Francesco Lais	»	10 —
Raccolte dalla signora Filomena Bonelli Barbieri	»	20 —
Avv. Antonio Della Porta	»	20 —
Nobile Gustavo Mancuccci Ponzi	»	14 —
Prof. Pasquale Sergeras	»	5 —
Conte Livio Mennucci	»	5 —
Cesare Sciventi	»	25 —
Antonio Fabiani	»	5 —
Avv. Ildebrando Aschieri	»	20 —
Duca Giuseppe D'Arcos e duchessa	»	100 —
Claudina Phelps ved. Valeri	»	20 —
Famiglia Guglielmo Piacitelli	»	10 —
Totale	L.	2.530.25
Somma precedente	»	163.316.52
Totale generale	»	165.846.77

(1) Ing. Silvio Chiera L. 20 - Romeo Gametti L. 10 - Rinaldoni L. 2 - Rinaldoni Giocechino L. 2 — Raimondi L. 2 - Operai alle dipendenze della Società Porchedduu L. 12 - Michelini 0.20 - Gatto Castelli Giuseppe L. 15 - Operai dipendenti all'altro cantiere della Società Porchedduu Ing. G. A. L. 7.50 D. D... L. 2.

(2) De Amici Paolo L. 20 - Provenzano Guglielmo L. 5 - Trevisan Orulio L. 5 - Pietro Spaccarelli L. 5 - Cecchi Alfredo L. 10 - Vannuzzi Giuvanni L. 5 Brianti Angelo L. 5 - D'Orio Vincenzo L. 5 - Gench Ignazio L. 10 - Polverini Gaspare L. 5 - Provenzano Luigi L. 5 - Bruno Vitale L. 5 - Sarzana Vincenzo L. 5 - Mariani Giovanni L. 3 - Ferrari Luigi L. 3 Rascelli Settimio L. 5 - Ferrari Filippo L. 3 - Foglia Vittorio L. 3 - De Luzia Giuseppe L. 5 - D'Orfo Luigi L. 5 - Vignale Genesio L. 5 - Sagnotti Alessandro L. 5 - Riccio Antonio L. 3 - Magliacchetti Nicola L. 2 - Magliacchetti Alberto L. 2 - Rossalli Emanuele L. 2 - Gallo Vittorio L. 2 - Gialli Angelo L. 3 - Pettini Amedeo L. 5 - Costa Oreste L. 5 - Rendina Enrico L. 5 - Antonelli Augusto L. 5 - Romanelli Antonio L. 2 - Mercadante Cesare L. 4 - Cavallo Carlo L. 2 - Pisano Luigi L. 3 - Michetti Ulisse L. 5 - Ammilleri Santo L. 3 - Brianti Michele L. 2 - Magliocchetti Augusto L. 5 - Percario Antonio L. 2.

(3) Personale addetto ai lavori di sistemazione del palazzo del Parlamento ed Impresa: Alessandro Susinno L. 15 - Marinetti L. 5 - Riccioli L. 5 - Danera L. 5 - Gasparri L. 2 - Cervini L. 1 - Remi L. 5 - Schiavone L. 2 - Dall'Olio L. 2 - Matteucci L. 2 - Bondi L. 5 - Corvini L. 5 - Bacchetti L. 3 - ? L. 2 - Boni L. 10 - Ricciarelli L. 5 - Dusi L. 3 - Pasqui L. 2 - Comini L. 5 - Filacchioni L. 10 - Negri L. 5 - Consolini L. 3 - Colanseri. L. 2.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una macchina che predice le maree.

Fra le maree e le loro altezze erano prevedute per mezzo di calcoli, di probabilità stabilite sopra una media ricavata da venti anni di misure e di osservazioni eseguite durante il flusso e il riflusso, in settanta fra i principali porti del mondo.

Oggi, dopo un'esperienza di quattordici anni, gli Stati Uniti d'America hanno adottata una macchina che predice in qualunque tempo il crescere e il diminuire delle acque marine.

La macchina è composta di circa 300 ruote e carrucole raggruppate e moventi in 37 ingranaggi ed ogni ingranaggio rappresenta una delle influenze che subiscono le mare, compresa quelle del sole, della luna, dei diversi altri pianeti, e delle condizioni locali.

Per ognuna di tali circostanze venne stabilita una media basata sulle osservazioni di molti anni. Quando si vuole conoscere il pronostico di una marea in qualunque località, si calano gli ingranaggi corrispondenti alle medie, ed è sufficiente il lavoro di un uomo per raccogliere in sette od otto ore, la previsione relativa allo spazio di un anno.

Per mezzo di una manovella, gli ingranaggi mettono in moto gl'indicatori dei quadranti e si ottiene così la segnalazione dell'ora d'alta e della bassa marea, per ogni dodici ore consecutive nel corso di dodici mesi. Un altro quadrante registra la profondità del flusso e del riflusso, mentre un indice segna sopra una carta rigata il salire e il discendere graduale delle acque relativamente al tempo e dà l'ora precisa della loro massima altezza e quella della minore profondità.

La curva che rappresenta le fasi della marea per lo spazio di un anno, si svolge sopra una striscia di carta lunga circa 120 metri.

La nuova macchina è molto costosa; ma i navigatori ne faranno egualmente acquisto per la precisione esatta dei dati che se ne ricavano.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 gennaio — Presidenza **Nathan.**

Alle 21.20 si apre la seduta con la lettura del verbale dell'adunanza precedente che viene approvato.

Nathan — scusa l'assenza del cons. Monti-Guarnieri, e comunica una lettera del cons. Sansoni che, a nome della famiglia, ringrazia l'Amm. per le condoglianze inviate in occasione del recente lutto che lo ha colpito.

Le interrogazioni

Ottolenghi — risponde al cons. Paglierini, che lo interroga per sapere quando l'Amm. intende provvedere al riscaldamento nelle scuole, dichiarando come già da tempo fu nominata un'apposita Commissione tecnica la quale deve appunto studiare, quale sia il migliore sistema di riscaldamento da adottarsi nelle scuole. I lavori di questa Commissione sono a buon punto e l'Amm. senza dubbio interessata della questione, presenterà subito al Consiglio concrete proposte.

Paglierini — teme che la Commissione s'indugi troppo negli studi e di lasciar passare l'inverno senza che i poveri alunni siano confortati da un po' di calore.

E però non si dichiara soddisfatto delle spiegazioni date dall'assessore per l'Economato.

Nathan — comunica al Consiglio che il consigliere Bonomi, nonostante le pratiche fattesi presso di lui per ridurlo a dare l'opera sua preziosa nell'Amministrazione ha persistito nel non accettare la carica di assessore e però, dopo che il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del Bonomi, invita il Consiglio a procedere alla elezione di un assessore effettivo. Nomina scrutatori i cons.ri Orinado, Testa e Sabatini e sospende la seduta per quelle minuto.

Le proposte.

Riapertasi la seduta il Sindaco fa approvare dal Consiglio alcune proposte mentre si procede allo spoglio delle schede.

Torlonia discutendosi una proposta per le casette popolari domanda le ragioni, per cui mentre le case popolari non pagano la tassa di registro per la locazione, le casette comunali invece, la pagano.

Trompeo dice trattarsi di due leggi speciali, ad ogni modo l'Amministrazione studierà la questione.

Il nuovo assessore.

Nathan dà il risultato della votazione avvenuta che è il seguente:

Votanti 56, maggioranza 29, Bentivegna 38. Schede bianche 7, schede nulle 1.

Viene eletto assessore effettivo Rosario Bentivegna.

Il Bilancio.

Si torna alla discussione del preventivo.

Ha la parola il relatore.

Alliata chiede se sia il caso ancora di discutere il programma dell'Amm. Dice che l'attuale bilancio può permettere una volta tanto una discussione seria. Passa in esame alcune cifre più importanti del bilancio. Discute quella relativa al dazio consumo, 18 milioni circa, e ritiene che la cifra è un po' troppo ottimista, dimostrando come pel vino, si è ottenuta una notevole diminuzione e ne spiega le ragioni.

Quindi discute la cifra impostata per le famose casette e polemizza con il consigliere Ferrari. Circa la tassa sulle aree e sul sottosuolo non fa che dilucidare quanto in proposito è contenuto nella relazione della Commissione consigliare.

Sul servizio della nettezza urbana dice che si potrebbe ottenere un maggiore introito quando il servizio delle riscossioni fosse fatto in un modo migliore.

Reclama l'applicazione della tassa di esercizio sulle industrie che si esercitano in alcuni monasteri e rammenta come già in passato si fece tale discussione.

Circa la vendita delle aree di piazza d'Armi crede sia il caso di doversi limitare a tutto ciò che è possibile di conseguire realmente e non idealizzare. La fisonomia del bilancio è questa.

Vi è nel bilancio una certa deficienza di somme impostate per sopperire alle spese ordinarie, mentre ci è una considerevole abbondanza di somme per le spese straordinarie. Nota come le condizioni del bilancio, all'indomani della benefica legge per Roma, non siano tali da rassicurare completamente e però invita l'Amm. a volersi preoccupare fin d'ora ai bilanci avvenire per conseguire ad un reale e definitivo pareggio.

Passando alle somme che figurano nell'uscita del bilancio, nota come le due somme necessarie per il personale e per i fitti passivi siano eccessive; reclama la risoluzione della questione del riordinamento dei servizi e della costruzione di un unico edificio che riunisca tutti gli uffici municipali.

Nota come il bilancio 1912 presenta una grave lacuna, la alimentazione cioè avventizia di molte aree comunali senza che vi siano impostate relative somme nel bilancio. Invita l'Amm. a prospettare al Governo il vero stato economico della città di Roma della capitale d'Italia, la quale ha appunto esigenze speciali oppunto per tale carattere.

Ferrari chiede la parola per fatto personale.

Nathan spieghi il suo fatto personale.

Ferrari si duole delle parole aspre pronunciate dal collega Alliata e si scagiona dall'accusa rivoltagli da lui a proposito di quanto disse e che cioè le casette gravano per 20 mila lire, mentre invece gravano per 28.000 lire.

Nathan. — Non farà un lungo discorso e nota come molte osservazioni svolte da alcuni oratori possano trattarsi nella discussione dei vari articoli di bilancio. Risponde alle osservazioni della Commissione, la quale imputa l'Amm.ne di aver veduto con gli occhiali rosa. Egli dimostrerà come il bilancio sia veramente normale.

Parla dell'avanzo di competenza che questa volta è stato completamente trascurato.

Dice che le entrate effettive ammontano a 35 milioni, mentre le spese effettive ammontano a 34 milioni e però ne consegue che l'avanzo è di un milione Scagiona dell'accusa fatta all'Amm.ne nel prevedere somme troppo rilevanti per le entrate. Sul dazio consumo dice che l'Amm.ne non ha inteso affatto di tenere conto delle spese e dei guadagni verificatisi in passato, crede che la Commissione abbia esagerato nel prevedere tanta diminuzione di introiti. Giustifica la diminuzione del dazio verificatasi nell'anno scorso col fatto della scarsità del vino avutasi nel 1° semestre del 1911 e non come la propaltano, tendendo a crescere continuamente (8000 per anno) prevedendo anche un aumento di introito del dazio.

Circa la tassa sulle aree, spiega il motivo per cui sono state impostate 1 milione di lire nel bilancio. Relativamente all'accenno fatto dal consigliere Alliata, a proposito della tassa di sottosuolo, dice come è evidente che ogni qualvolt a una Società stabilisce di aumentare il capitale, le azioni naturalmente aumentano. Circa le casette, questione che egli chiama meschina, minuscola, dice che la impostazione di 20.250, sia pure di 28 mila lire è veramente benedetta quando si pensi alle ragioni di igiene, moralità che hanno ispirato l'Amministrazione, consultata il Consiglio, a procedere alla costruzione delle casette stesse. E' così convinto della bontà della deliberazione adottata, che non esita a dichiarare che tra breve non esiterà a presentare una proposta tendente ad allargare la deliberazione passata.

Per quanto riguarda il sistema degli abbonamenti nell'azienda tramviaria che il cons. Alliata vorrebbe soppressi, dice che occorre procedere cautamente noi stiamo ancora esperimentando.

Si meraviglia come mai ci si possa lagnare del servizio della nettezza urbana che a parer suo non procede poi tanto male.

Anche una signora di Boston, giorni sono, chiedeva chiarimenti relativi al servizio della nettezza che, secondo lei, è degno di ammirazione.

Riconosce l'urgenza di semplificare i servizi comunali, riunendoli in un solo edificio ed anzi si augura di provvedere in breve, mercè la collaborazione dei suoi colleghi, proposte concrete al riguardo.

Nota come in avvenire con lo sviluppo della città si avrà anche un aumento di introiti, tassa di famiglia, del valore locativo, sulla energia elettrica, ecc.. Non crede che le spese aumenteranno senza che anche gli introiti aumentino. Parla della accusa rivolta al corpo delle guardie municipali relativa alla indisciplinatezza che egli ritiene infondata e dichiara che mai l'Amm.ne tollererebbe lo stato di anarchia denunciato dal consigliere Monti-Guarnieri e che non risponde a verità.

Risponde al cons. Alliata che non si è impostata alcuna somma per la borgata di Ostia, per la semplice ragione che si attende ancora che il compromesso sia definitivamente perfezionato.

Spiega pel le ragioni per cui è stato ceduto il terreno a Valle Giulia all'Ambasciata inglese e cioè per far sì che entro Villa Borghese permanga un centro, un focolare importante di arte.

Ritiene che per la industrializzazione della città occorre che l'Tevere sia navigabile.

Non le scuole, le officine producono le maestranze, on.le Susi. Concorda con lui nel concetto di dare incremento maggiore allo sviluppo dell'industria nella città di Roma.

Applausi accolgono la fine del discorso del Sindaco.

La seduta è tolta alle 24,10.

Tisi-Tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe e la principessa Francesco Giuseppe di Battenberg, si recarono a Castel S. Angelo per visitarvi la Mostra d'arte retrospettiva.

Gli Augusti personaggi furono ricevuti dal colonnello Borgatti, dall'ing. Toari e dalle autorità, che li hanno accompagnati nella visita che è durata fino alle 11,45.

VATICANO - Ieri il Papa ha ricevuto in separate udienze il card. Di Pietro con mons. Spolverini, Sotto Datario mons. La Fontaine, mons. Lenti della Congregazione dei Riti; mons. Scaccia, arciv. di Siena; mons. Verrienti vescovo titolare di Clinda.

— Il Papa ha nominato il cardinale Bisleti, protettore delle Penitenti Recollettine di Assesse.

— E' infermo, gravemente, per polmonite il mons. Luigi Serlupi, cavalierizzo maggiore di S. S.

Il Papa gli ha inviato la Benedizione apostolica.

— Ha avuto luogo in questi giorni la votazione per il nuovo Consiglio direttivo dell'Unione elettorale Cattolica, alla quale fra le altre, hanno preso parte la città di Torino, Bergamo, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Noto, Ancona, Udine, Viterbo, Lecce ecc.

La Presidenza, in seguito ai risultati dello scrutinio, ha proclamate eletti: Crispolti avv. Filippo; residente a Torino — Cavazzoni Stefano, residente a Milano - Rodinò avv. Giulio residente a Napoli - Grossi Gondi cav. Augusto e Falchi comm. Pio, residenti a Roma - conte Sassoli dei Bianchi, residente a Bologna — Bosco Lucarelli avv. G. Battista residente a Benevento - e Ricci avv. Lorenzo residente a Rapallo (Genova).

Come presidente per nomina pontificia rimane il conte Ottorino Gentiloni.

— La Direzione Generale Cattolica, composta delle cinque Unioni, si è testè adunata in Roma, occupandosi del programma da svolgere nel 1912, sopratutto in difesa della libertà dell'insegnamento, nello studio dei problemi riguardanti l'elettorato politico (suffragio universale, proporzionale), nella propaganda nell'Italia meridionale, con delibera ti che, discussi ed approvati in una seconda adunanza, verranno nella parte dispositiva comunicati per mezzo di un documento collettivo, rispondendo così ai desideri espressi nel Congresso di Modena.

Il principe Colonna. — Continuano le condizioni gravi del principe don Marcantonio Colonna.

Tra le persone che ieri si sono recate a prendere notizia vi furono il conte e la contessa Gianotti, il principe e la principessa Massimo, il duca e la duchessa Torlonia, il principe e la principessa d'Arsoli, e la marchesa Pallavicini.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni;

ROMA — T. F. Cortese Arturo - Resp. — T. F. Negrini Pietro Resp. — T. F. Gaddi Carlo - Resp. — T. F. Liverziani Cesare - Resp. — T. F. Magnani Salvatore - Resp. — T. F. Ceci Antonino - Resp. — T. F. Abignente Giovanni - Resp. — T. F. Federici Ferdinando - Resp. — T. F. Borzetti Giuseppe - Resp. — T. F. Consigli Cesare - Resp. — T. F. Baronelli Virginia - Resp. — T. F. Barbieri Celeste - Accolta — T. F. Berardino Tito - Ridotta tassa — T. F. Aguglia Francesco - Ridotta tassa — T. F. Ciavarelli Massimo - Resp. — T. F. Campolini Angelo - Resp. — T. F. De Angelis Francesco - Resp. — T. F. Acton Edoardo - Resp. T. F. Giorgi Filippo - Resp. — T. F. Antilici Bartolo - Resp — T. F. Campagnano Enrico ridotta tassa —.

NORMA — Cessione area a Mezzoli - App.

MONTEFIASCONE - Enfiteusi area fabbricabile - App.

ALBANO — T. F. Casparri Antonio - accolto.

ZAGAROLO — Collocamento Custode Cimitero - App.

VIGNANELLO — Edifici Scolastici - App.

VALLE PIETRA — Regolamento Edilizio - Appro.

TIVOLI — Vendita piombo - Appr.

PROVINCIA — Strada Valentana - Parere fav.

ROCCA DI PAPA — Spesa causa Gorgona - Parere fav.

ROCCA DI PAPA — Tassa Bestiame - Parere fav.

MEROLA — Aumento assegno scopino

NORMA — Aumento assegno farmacista - App.

M. S GIOVANNI CAMPANO - Mutuo di Lire 6900. App.

M. S GIOVANNI CAMPANO - Mutuo di lire 21.600, app.

M S. GIOVANNI CAMPANO - Mutuo di lire 10.800 - App.

ALLUMIERE E TOLFA — Autorizza a stare in giudizio contro U. A. Autor.

BOMARZO — Mutuo di lire 35000 - Appr.

CELLENO — Concessione locale a circolo sportivo - appr.

GIULIANO — Trasformazione mutuo - Appr.

ISCHIA — T. F. Beninsegna Francesco - Resp. — T. F. Capobianco Sante - Resp.

S. P. Q. R. — Il cons. Testa ha interrogato il sindaco « per sapere se le convenzioni esistenti tra il Comune e la Società Romana Tramvia-Omnibus diano facoltà all'Amministrazione Municipale d'imporre alla Società stessa che il numero delle vetture attualmente adibite al traffico della linea n. 7 (Piazza Venezia-Prati-S. Pietro e viceversa) sia aumentato in ragione degli accresciuti bisogni del Quartiere di Prati di Castello, ed in caso affermativo se è suo intendimento provvedere in modo che il grave disagio pei cittadini di quella zona abbia a cessare il più sollecitamente possibile ».

Il generale Mazzitelli. — E' molto aggravato il generale sen. Achille Mazzitelli.

Alla sua casa accorrono molte notabilità dell'esercito e della politica per chiedere notizie e per augurare all'illustre uomo una pronta guarigione.

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania. — Oggi, alle 15, nel salone delle Esposizioni riunite, in v. Napoli, avrà luogo l'annunciato trattenimento musicale, diretto dal m° Angelo Tonizzo, a benefizio delle famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania. Il programma, sceltissimo, comprende musica di Auber, Grieg, Bach, Tonizzo, ecc.

Negli intermezzi dirà parole di circostanza l'avv. Mazzetti e Vincenzo Cecconi declamerà la « Canzone dei Trofei ».

Nella R. Questura. — Il cav. Antonio Abate, è stato promosso, per merito straordinario da delegato di 2ª classe alla 1ª.

— E' stato encomiato il delegato Rizzardi Amatori.

— Credo di potervi dare in mano quanto vi occorre. Ma è necessario scaltrezza somma, gente fidata sopratutto, e danaro...

— C'è tutto. Sentiamo dunque il vostro progetto.

— La mia proposta è...

In quella fu picchiato fortemente all'usoio e lo schiavo di guardia annunziò che una gran dama accompagnata dal console francese insisteva per parlare al Pascià..

— Dev'essere la Principessa, esclamò Kader. Non fate nulla senza avermi prima consultato. Son di là nell'ufficio.

— Andate.

Kader schiuse l'uscio dell'anticamera e introdusse i nuovi venuti mostrandosi di un'eccessiva amabilità.

Il console presentò la signora al Pascià..

— So bene di che cosa si tratta e indovino il motivo che a me vi condusse.

— Mia figlia, voglio la mia creatura...

— Il restituirvela sarebbe affare di poco, se il rapitore non godesse di una grande stima, e sarei per dire di un tal quale venerazione. Sì, certo, a cagione di suo padre che protegge moltissimo lo Snussismo assai potente nella nostra terra.

Eppoi conosciamo noi le id

Ass. Archeologica Romana. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Archeologica Romana nel riprendere i suoi regolari lavori ha votato un plauso ed un ringraziamento alla Stampa quotidiana cittadina, per il costante autorevole appoggio dato al suo movimento intellettuale, inteso a diffondere sempre più l'amore allo studio delle antiche glorie e bellezze di questa nostra Roma.

L'Egitto nelle antichità'. — E' il tema che domani sera alle 21, svolgerà nella sede dell'Associazione artistica per i Cultori d'architettura, il cav. Andrea Voghiera.

Alla Palombella. — Ieri il prof. F. Sabatini parlò del Carnevale Romano, dalle sue origini fino al 1650. Continuerà detta illustrazione Domenica 4 febbraio alle 15,30. Il signor Vincenzo Boccia che disse egregiamente *La Cicar prega*, del Carducci, alcuni sonetti romanesceschi del Tellusa, e propri versi, venne calorosamente applaudito, dal numeroso e scelto uditorio.

Universita' popolare romana. — Lezioni di oggi al Collegio romano alle ore 20-21 prof. Caporali Dante — Cambiali e fallimenti; e alle ore 21-22 prof. Massimo Bluwstein — Le correnti religiose e filosofiche della Germania contemporanea».

Il conferenziere verrà presentato dall'on. Luzzatti, bravoso libero.

Per piazza Colonna. — Il Consiglio direttivo della Società degli ingegneri e degli Architetti Italiani, considerando che la sistemazione di piazza Colonna, recentemente approvata dal Consiglio Comunale di Roma, non è ben nota nè alla massima parte dei tecnici in genere a tutte le persone che s'interessano del grave problema, date la rapidità con la quale fu presentata e discussa e la nessuna *pubblicità* con fu accompagnata, almeno da parte dell'Autorità Comunale, ha deliberato di tenere una conferenza illustrativa, presso la sede sociale - via Muratti 70 - giovedì 25, alle 21, e ne ha dato incarico all'Ingegnere Annibale Spreca che gentilmente ha accettato.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Le persone che desiderassero intervenirvi, potranno richiedere il biglietto d'invito alla Segreteria della Società dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle19.

I rappresentanti dei ferrovieri. — Ieri mattina, in locale delle ferrovie dello Stato, nel padiglione Vita Patria, a via Nomentana, si sono riuniti in assemblea i rappresentanti della maggioranza delle varie categorie ferroviarie allo scopo di trattare importanti argomenti relativi al regolamento sul personale ed al servizio cessioni agli agenti da sottoporsi alla Direzione generale.

Erano presenti sig. cav. Pietri, ing. Dore, Menozzi, Bruschetti, cav. Alessandrini, De Francesca Giusto, Tordella, Cerruti, Rossi, Longarini, Fiumi, Ghelfi, Parigi, Scotti, Pecoraro, Bianco, Tacconi, Tonelli, Hanno aderito scusandosi la loro assenza :Ganassini, Bozzoli, Bonomolo, Mongiano, Montalto.

Apre la seduta il segretario della Commissione permanente Pecoraro di Pesaro, il quale espose ampiamente lo scopo dell'odierna riunione e le pratiche dovute espletare, sia presso i colleghi della Commissione sia presso la Direzione generale. Informò che l'invito venne esteso anche al Sindacato Unitario di Milano che ha già argomenti da trattarsi è stato inoltre anche quello riguardante il progetto sul servizio della cessione, elaborato dall'ing. Pietri.

Costituito poi l'ufficio di presidenza, si iniziò la discussione sul tema relativo al progetto della nuova Cassa pensioni.

Moltissimi parteciparono al dibattito, dopo il quale fu votato il seguente ordine del giorno:

« La rappresentanza della maggioranza delle categorie del personale, sentiti le illustrazioni e gli schiarimenti forniti dall'ing. Pietri rispetto alla presentata relazione sul trattamento di pensione; considerato che la relazione lascia insoddisfatti i rappresentanti per la manifestazione più larga della richiesta delle singole categorie, ne approva la relazione e fa voti che la Direzione generale voglia sollecitarne l'istruttoria per iscrivere l'importante argomento all'ordine del giorno di una prossima conferenza plenaria. »

La linea n. 6. — Ieri mattina le vetture elettriche della linea N. 6 hanno incominciato a percorrere il binario collocato in via Cilpiano, che giunge fino in piazza Cavour.

E' un vantaggio per gli abitanti dei dintorni. Inoltre, è un beneficio per la linea numero 7, i cui trams possono percorrere con maggiore rapidità il Lungo Tevere, innanzi al Palazzo di Giustizia, mentre prima, per la fermata dei trams della linea N. 6, dovevano rallentare la corsa.

La fermata delle vetture tramviarie della linea. N. 6, è dunque stata spostata.

Certi concorsi comunali. — Accennammo già come la Giunta avesse divisato di nominar il prof. Duilio Cambellotti ad un posto vacante di professore di disegno nelle scuole comunali, dopo che fu dichiarato fallito il concorso. Ciò fu fatto con evidente disgusto del prof. Francesco Ferraresi.

Questi fu nel 1892 espressamente chiamato ad insegnare nella scuola professionale, in sostituzione di suo fratello Adriano, defunto, ma dopo una lunga permanenza in quell'istituto egli fu preso di mira dalla direttrice di esse, come poterono constatare i consiglieri Alfiata, Quartieroni, Albano e Salvatrezza, della Commissione di inchiesta sull'opera della predetta direttrice.

In seguito a quella persecuzione i Ferraresi fu trasferito alle scuole maschile di arti ornamentali, nonostante le sue proteste ed il suo posto fu preso dal prof. Retrosi.

Collocata a riposo la direttrice, in seguito alla nota inchiesta, e morto il prof. Retrosi, spariva ogni ragione per non dare al Ferraresi la soddisfazione che gli spettava reintegrandolo al suo posto. Senonchè si è creduto opportuno indire un apposito concorso, e ciò che è avvenuto, mettendo un limite di età che impediva, per ipocrisismo, al prof. Ferraresi di prendervi parte, poichè, altra cosa inaudita, non si erano fatte le dovute eccezioni per gli insegnanti in servizio attuale.

Il Presidente della Commissione scrisse in proposito all'assessore Canti, e questi, riconoscendo la giustezza della osservazione, lasciò la Commissione arbitra della quistione.

Il Ferraresi allora presentò i suoi titoli, che furono accettati, ma la Commissione lo mise fuori del concorso per aver superato i limiti di età, dichiarando non idonei tutti gli altri concorrenti.

Poscia si è nominato, o si è in procinto di nominare il prof. Cambellotti, membro della Commissione comunale per le scuole comunali di disegno, aumentando di un terzo lo stipendio.

Il Cambellotti è già professore governativo all'Istituto di Belle Arti ed, oltre a ciò, come si giustifica questa cosa con i più diritti impiegati benemeriti e stimati, primi fra tutti, quelli del prof. Ferraresi?

Il Consiglio Comunale si dovrà tra breve occupare della faccenda e a, quanto sappiamo, molti consiglieri sono disposti a sostenere i diritti del prof. Ferraresi contro certe impiegabili - o troppo spiegabili - condiscendenze dell'Amministrazione.

Convegno del personale ferroviario. — Aperta la seduta sotto la presidenza di Alessandrini, ha subito la parola l'ing. Pietri per riferire sulla

Cessione degli stipendi.

L'oratore esordisce, rilevando innanzitutto che nella cessione degli stipendi da studi fatti si è costatato che si può impiegare una parte del fondo pensione coll'assumere la gestione delle cessioni del quinto degli stipendi degli impiegati. E ciò con grande vantaggio sia del personale sia dell'amministrazione.

Costata che il più degli impiegati dopo aver pagati 5 o 6 mesi di cessione rinnovano il prestito con loro grave scapito. Dimostra in modo inconfutabile l'azione esclusivamente esosa di queste associazioni e termina reclamando che l'Amministrazione avochi a sè il servizio delle cessioni con grande vantaggio degli impiegati.

Pecoraro plaude alla relazione dell'ing. Pietri tantopiù che anch'egli era per condurre a termine degli studi tendenti al medesimo fine.

Raccomanda quindi l'approvazione di tale progetto, lieto che anche in questo rifulgano le benemerenze dell'ing. Pietri verso l'intera classe per i notevoli vantaggi che ne derivarono sia all'Amm. sia al personale. Si approva in merito un ordine del giorno Tacconi così concepito: La rappresentanza convinta della necessità che l'Amm. riconosca, avocando a sè il servizio di cessione degli stipendi sottragga gli agenti alle fiscalità degli istituti privati, approva i concetti informatori della proposta Pietri, affida a quest'ultimo unitamente al presidente Alessandrini la elaborazione di una più dettagliata relazione da presentarsi alla Dir. Gen.

Viene in discussione un argomento di capitale importanza:

Il regolamento sul personale.

Il pres. Alessandrini rileva la necessità di elaborare un progetto di regolamento che protegga il personale ferroviario. Fa notare che agli agenti delle ferrovie non si fa uguale trattamento in confronto di quelli delle altre amministrazioni pubbliche. E invoca provvedimenti urgenti e adeguati.

Segue una vivissima discussione, la quale termina con la approvazione del seguente ordine del giorno: « L'assemblea, affermando la opportunità della presentazione alla Dir. Gen. di una sola relazione di modificazione all'attuale regolamento organico sul personale inizia la discussione sui singoli titoli ed eventualmente dei singoli articoli per concretare le modifiche.

Aste e appalti. — Alle 12 dell'8 febbraio p. presso la Direzione generale dei Telefoni, via delle Convertite 21, avrà luogo l'asta per la provvista di pali di castagno. I lotti sono due, uno per L. 13.080 e l'altro per L. 2800.

Una lettura di versi. — Nella Sala dell'Associazione Archeologica Romana, la profsa Clelia Bertini Attili ha tenuto l'annunziata lettura di versi suoi, fra cui una lirica sulla guerra in Tripolitania.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Il coltello. — Iersera, presso il caffè Romani, in Via Ostiense, il caboaio Luigi Enfemi di a. 47 questionò col correttore Luigi Leonardi di a. 49 ed improvvisamente, estratto un coltello, ne inferse un colpo a quest'ultimo, ferendolo al labbro superiore. Fu immediatamente arrestato, mentre il ferito, portato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 g.

— L'erbivendola Anna Savini di a. 22, ab. in P. dei Mercanti 3, quietismo, fermata nel vicolo Antonio Di Sistano per affari di casa. Contro dopo averla malmenata la colpì con un coltello al terzo spazio intercostale e con un secondo colpo alla coscia sinistra. Poi si diede alla fuga, nè potè, a tutt'ora essere arrestato.

La poverella che alla Consolazione dichiarammo guaribile in 10 g. si trova nel 7 mese di gestazione.

Brutalità. — Ieri sera, in Via Em. Filiberto 16, certo Bruno Monti, convivente con una tale Olga Vinarelli, percosse, brutalmente e senza ragione, il bambino della donna, a nome Oreste.

La madre stessa accompagnò a S. Giovanni il povero piccino che ne patì per tutto il corpo e ne avrà per una dozzina di giorni.

Il mascalzone è attivamente ricercato.

Morte improvvisa. — Il portiere dello stabile n. 36 in via Cellimontana, Antonio Insolmini, trovandosi nell'appartamento dello stesso stabile abitato da Giuseppina Giansanti fu improvvisamente colto da malore.

Le Giansanti provvide al suo trasporto all'ospedale di S. Antonio, ma il pover'uomo vi giunse cadavere.

Cade dal tram. — Iersera verso le 17, l'elettricista Giulio Faro di a. 25 cadde da un tram della linea 8 all'angolo di V. Cernaia, avendo perduto l'equilibrio nell'improvvisa scossa ricevuta per la voltata del binario.

Si fratturò la gamba sinistra. Accompagnato a S. Antonio fu giudicato guaribile in 35 g.

Tentato suicidio. — In v. Ricasoli 7, per dispiaceri di famiglia, Augusto Moroni berve del sublimato, volendo suicidarsi. Sorpreso dai dolori, andò a farsi curare a S. Giovanni dove fu trattenuto.

Ladri in trappola. — Per aver rubato un sacco contenente del pelo di suini pesante una quarantina di chili e del valore di L. 120, in danno di Alfredo Angeletti ab. in v. della Robbia, 3 iersera fu arrestato il pregiudicato Mario Beattini di a. 18.

— Avantieri notte fu rubato allo scalo merci della stazione di Termini, un vestito da signora contenuto in una cassetta del deposito.

Come autore del furto iersera fu arrestato il facchino Umberto Cimeri di a. 28 ab. in v. Bodoni 45.

Il lavoro dei ladri. — I soliti ignoti penetrati iersera nel cortile dello stabile 125 in v. Cairoli rubarono molte pala di lenzuoli ed altra biancheria per un valore di circa L. 150.

La P. S. indaga.

Borseggio — Iersera, entrando al Cinematografo *Radium* sotto i portici di P. dell'Esedra, in signora Giuseppina Campaini fu derubata dell'orologio d'oro con brillanti del valore di L. 500.

Taccuino nero. — Il pregiudicato Luigi Gambetti, di anni 20, l'altra sera fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Trevi. Chiuso nella camera di sicurezza il Gambetti si produsse una lesione all'avambraccio sinistro con un bottone metallico. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in giorni 7.

Disgrazie. — Nell'archivio della direzione generale del Debito Pubblico al Ministero delle Finanze, l'usciere Vittorio Poletto, cadde da una scala e si ruppe ripendendo contusioni varie al capo. Al Policlinico in osservazione.

— In via Monteverde, fuori porta S. Pancrazio iersera, il muratore Francesco Salvatori di a. 18 cadde dall'alto d'una fabbrica e riportò ferite ad una tempia ed al naso. A S. Spirito 25 g.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 2 Gennaio 1912 — La 3ª Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 30 gennaio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il concerto di Fiorello Vecsey ha richiamato ieri sera una vera folla plaudente.

Il programma che comprendeva musica di Corelli, Paganini, Wieniawski, Bazzini, Bizet-Hubay, fu mirabilmente eseguito dal valoroso violinista il quale ad una meravigliosa tecnica unisce qualità di interprete straordinario.

Ma l'uditorio, con gli applausi continui, ha mostrato di non accontentarsi del programma, tanto che il violinista Vecsey ha dovuto suonare altri pezzi.

Il sincero e spontaneo entusiasmo del pubblico dovrebbe consigliare la Direzione dei Costanzi a dare qualche altro concerto del Vecsey in unione con l'orchestra diretta dal maestro Vitale.

Il programma sarebbe più completo e di maggior risalto e maggiore il godimento per coloro che ancora non ad ascoltarlo.

— Stasera ultima del *Sigfrido* e domani prima di *Manon*.

Argentina. — Stasera si darà il nuovissimo poema drammatico in 3 atti in versi di Umberto Boimartini *Giovanni Franciperti*.

Le scene sono state dipinte dal prof. Spezzaferri Faccia, Lessi e Gheduzzi.

Costumi della sartoria del teatro e mobilio della ditta Sangiorgi.

Valle. - Per lo spettacolo in suo onore che richiamò pubblico numeroso ed elegantissimo, Luigi Carini fu fatto segno ad applausi vivi e frequenti.

Il Carini non la sua parte in *Rosa* a discrezione con quella signorilità e quell'intimo senso di convinzione che formano le principali fra le molte sue doti.

Con lui fu assai acclamata Tina di Lorenzo.

— Stasera *Madame San-Gene*: l'attesa è assai viva.

Nazionale. — Le divertente rivista di Forzano: *Monopolone* continua a sbalfare straordinariamente il pubblico per la sua calorose ovazioni agli artisti.

Quirino — Anche ieri sera Vincenzino Scarpetta, insieme ai suoi inesauribili compagni, diverti molto il pubblico numeroso accorso e riscosse calorosi applausi.

— Stasera *Dote goccie d'acqua*.

Apollo. — Il grande attore dialettale veneto ha ritrovato la stessa simpatia vivissima e la stessa ammirazione grande che per lui il nostro pubblico ha sempre avuta.

Il teatro era ier sera gremito in tutti gli ordini di posti, e dovunque era folla elegantissima e intellettuale.

Dell'arte semplice e grandemente efficace di Ferruccio Benini abbiamo già parlato troppo per tenerne parola.

Basti dire, che i tre atti della bella commedia di Giacinto Gallina *Zente refada* ascoltati fra il compiacimento e l'ilarità generale — furono spesso interrotti da vivi applausi che si rinnovarono fragorosi e prolungati alla fine di ognuno.

Col Benini e la Benini Sambo furono festeggiati la Dondini-Benini, la Dondini la Pasquali, il Picello, il Di Gregorio e lo Strani, tutti ottimi

— Stasera *Von. Campodarsego* - domani *Congedo* di Simoni.

Le due cortigiane - alle Quattro Fontane.

Maud, una attrice di bella fama... nel mondo galante, una sera, dopo cena, si bisticcia con *Roberto* l'amante del cuore, che è stato preso da qualche melanconico pensiero, subito però riutuzzato dalla filosofia pratica della mondana. Conchiusa la pace, i due pensano di fare un po' di spiritismo un modo come un altro di ammazzare il tempo.

In casa c'è un vecchio tavolino, che ha appartenuto nientemeno che ad una celebre cortigiana del tempo del Talonni. Si interrogherà dunque lo spirito di *Nofrit* la cortigiana in questione, che dorme da duemila anni l'eterno sonno.

Maud e *Roberto* siedono da una parte e dall'altra del tavolino, che ha appunto i tre piedi di prammatica e che subito, alle prime interrogazioni, è preso da una specie di ballo di S. Vito. Per farla breve, lo spirito di *Nofrit* non solo è presente ma è disposto a comparire materialmente purchè Roberto dia un bacio sulla lastra.

Il bacio è dato, si fa il buio, poi di nuovo la luce: Nefrit, venuta dai Campi Elisi, è in scena. Meravigliata dapprima di trovarsi in un ambiente tanto diverso da quello in cui ha vissuto, poi man mano rassicurandosi, *Nofrit* cede in riflessioni, diremo così, curiosissime e che hanno spesso sapore di satira tagliente.

Ma il tempo concessole di rimanere in terra è breve. Sul più bello, essa, non senza rimpianto deve congedarsi dai suoi nuovi amici per tornare all'Ade.

Questo lavoro del De Crainet non manca certamente di pregi così nella trovata come nel dialogo. Ma il pubblico, *cheapo* della crudezza eccessiva di certe frasi, quando il velario si chiuse, rimase silenzioso. Qualche tentativo di applauso fu subito represso. Forse sarebbe stato meglio annunciare sui manifesti che lo spettacolo non era per signorine.

Buona l'esecuzione da parte della Galeotti Serena della Ristori e del Nipoti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sigfrido*, ore 20.30.

Argentina. *Giovanni Franciperti*, ore 21.

Valle. — *Madame Sans-gêne*, ore 21.

Nazionale. — *Monopolone*, ore 21.

Quirino. — *Dole goccie d'acqua*, ore 21.

Manzoni. — *Tattica di guerra*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *Fedora*, ore 21.

Apollo. — *L'on. Campodarsego*, ore 21.

Quattro Fontane. — Le due cortigiane, ore 19, I due *Piccioni*, ore 21. *Le due cortigiane, Italo*, ore 22.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21,30.

Trianon — Teatro di varietà ore 17.30, 21,30

Sala Umberto. — Teatro di varietà 17,30; 21,30.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Arenosti 53 ROMA.

Ultime Notizie
Per le famiglie dei militari di mare richiamati alle armi

Analogamente a quanto è stato praticato per i militari del R. Esercito, il Ministero della Marina ha disposto che sia concesso, a decorrere dal 16 volgente, in misura doppia di quella attuale il soccorso alle famiglie dei militari del Corpo Reali Equipaggi richiamati alle armi per mobilitazione, appartenenti alla classe 1887.

Presidenza del Consiglio.
Per la colonizzazione della Tripolitania

Ieri l'on. Giolitti ricevette l'avv. Filippo Lo Vetere e l'ing. Aurelio Drago che gli esposero il progetto di colonizzazione in Tripolitania della Società testè costituitasi fra parecchio cooperative siciliane. di contadini.

L'on. Giolitti promise di prendere in favorevole considerazione il programma delle cooperative per tutto quanto dipenderà dall'opera del Governo. dichiarando che disporrà affinchè sieno dati tutti i necessari appoggi morali alla missione che fra breve si recherà per conto della società cooperativa siciliana in Tripolitania.

Ministero Esteri.

Una Missione messicana a Roma

La Legazione del Messico comunica:

Il 24 corrente arriverà a Roma all'*Hotel Bristol* un'Ambasciata speciale messicana, incaricata di ringraziare S. M. il Re per la partecipazione alla celebrazione del centenario dell'indipendenza di quella Repubblica.

La Missione è composta dell'Ambasciatore Signor Don Francisco Leon de la Barra, che fu Presidente interinale della Repubblica fino alla presa di possesso del nuovo Presidente signor Madero, ed inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario del Messico presso i Governi di Belgio e d'Olanda e della Repubblica Argentina, di tre Segretari e di un addetto militare.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici postali e telegrafici.

Nella prima quindicina del gennaio furono attivati i seguenti nuovi uffici:

postali, S. Pietro di Legano (Verona).
» Rovagnaferro (Verona).

telegrafici, Marcellina (Roma);
» Pescarenico (Como)
» Lierna (Como);
» Gussolo (Cremona);

postelegrafici, Capoponte, Leggiuzione e Carpaneto collegati con l'ufficio telegrafico di Sanguinetto.

***

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

In seguito all'istituzione dell'ufficio di Derna, l'ufficio di ambulantato di Siracusa ha da oggi iniziata la formazione di dispacci diretti per quella località.

— Da oggi è stato attivato a Tripoli il servizio telegrafico privato fra Tripoli ed Homs a mezzo della stazione radiotelegrafica militare. Tale servizio è subordinato alle esigenze militari.

La tariffa è uguale alla tariffa interna italiana.

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872
ABBONAMENTI 1912
ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10
POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal dì 14 al dì 20 Gennaio 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi vacche naz. da strame	Quint.	175 —	190 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	120 —	125 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	150 —	160 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 50	5 75
Pollanche	»	5 50	5 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 50	8 —
Pollastri e pollanche scelti	»	7 —	7 75
Pollastri delle Marche	»	4 —	4 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 —	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 50
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 20	4 50
Piccioni	»	2 —	2 20
Gallina Faraona	»	7 —	7 50
Aspre	»	6 —	8 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 30	2 30
Gallinaccetta viva	»	2 90	3 10
Gallinaccio mascellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta mascellata	»	3 —	3 20
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero Fa Romana	Quintali	28 50	30 —
Grano tenero staz. diverso	»	29 —	29 50
Granone Provincia Romana I. q.	»	19 50	20 —
Semolino di grano duro	»	43 —	45 50
Pasta romana finissima N. 0	»	70 —	75 —
Pasta id. id. N. 1	»	62 —	62 —
Pasta id. id. N. 2	»	52 —	53 —
Pasta id. id. N. 3S	»	— —	— —
Crusca	»	16 50	17 —
Avena staz. Roma	»	22 25	22 75
Avena stazioni diverse	»	21 75	22 —
Orzo da birra	»	20 —	21 —
Patate di Viterbo	»	10 —	10 50
Patate di diverse provenienze	»	10 —	10 50
Cocomeri	»	15 50	16 —
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Favino nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 50
Favino nostrali nuove stazioni diverse	»	22 —	23 —
Seme di lino stazione di Roma	»	83 —	84 —
Riso Cimone La q.	»	63 —	65 —
Riso Cina 2a q.	»	49 —	51 —
Riso Pugliese gigantea La q.	»	45 —	47 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Caroline	»	37 —	38 —
Canapa Para o Maragnono	»	330 —	336 —
Canapa Ceylan	»	280 —	285 —
Canape S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico La q.	»	360 —	370 —
Caffè Porto Rico 2a q.	»	340 —	350 —
Caffè Jasmè o Gonaives	»	320 —	330 —
Caffè Moka	»	413 —	418 —
Caffè Chapada	»	— —	— —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos I a q.	»	318 —	325 —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	320 —	330 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra fino (senza tara)	»	148 —	149 —
Zucchero in pani sani piccoli	»	160 —	161 —
Zucchero extra	»	148 —	149 —
Zucchero centrifugo	»	147 —	149 —
Burro dell'Agro Romano pura	»	— —	— —
Burro di Milano prima qualità	»	320 —	325 —
Burrodi Milano seconda qualità	»	285 —	295 —
Burro di Reggio Emilia	»	295 —	300 —
Formaggio dolce a cavallo I. q.	»	200 —	215 —
Formaggio dolce a cavallo 2. q.	»	160 —	170 —
Formaggio dolce a cavallo 3. q.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	120 —	125 —
Uova in partita scarto piccolo	»	90 —	100 —
Olio d'oliva di Lucca extra	Quintale	200 —	210 —
Olio fini	»	180 —	185 —
Olio mercantile	»	170 —	175 —
Olio d'oliva delle Puglie fine	»	170 —	175 —
Olio di Sabina e Lazio fini	»	159 —	165 —
Vinaccia nazionale secca	Ettolitro	47 —	50 —
Vinodei Castelli romani I. q.	»	50 —	60 —
Vino Monte Porzio Catone	»	50 —	58 —
Vino Albano	»	48 —	55 —
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	48 —	48 —
Vino Barletta superiore	»	60 —	65 —
Vino Sarti	»	38 —	42 —
Vino Lesse e Gallipoli	»	46 —	47 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CARNESELLI

Borse e Mercati

ROMA 22 gennaio 1912

Mercato attivo specialmente sui bancari, sugli Ombrus, le Imprese e l'Eridania. Piuttosto offerti il Gas ed il Carburo; fermo l'Azoto.

Molto debole la rendita.

Rendita cont. 100.32½ a 100.32½
id. fine 100.42½
Obbligaz. Ferrov. 3% 353½ — Banca d'Italia 1496 a 1500½ a 1500 — Credito Fondiario 602 — Commerciale 878½ a 879 ½ a 878½ - Credito it. 583 Banco di Roma 109½ a 108 — Bancaria 108 — Meridionali 611 — Mediterranee 419 — Navigazione 400 — Omnibus 220 a 221 — Acqua Marcia 1960 — Gas 1240 a 1247 a 1244 — Condotte 339 — Ansaldo 283 a 284 a 283½ a 284 — Ferriere 137 — Immobiliari 295 a 295½ — Beni Stabili 320½ ex 321 — Imprese 119¼ a 122 — Rendite Fondiarie 99¼ — Carburo 629 a 622 — Azoto 123½ — Soda 70¼ — Eridania 776 a 775 a 777 a 775 — Molini 108½ — Savona 262 — Kerka 314 a 314½ a 313¼ a 314½ a 314.

CAMBI: Parigi 100.62½ — Londra 25.38 — Berlino 123.85.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 23 gennaio 100.59.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 28 Gennaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 22 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	100 32	100 40	100 45	100 50
Id. fine mese	100 35	100 42½	100 45	— —
Id. 3½%	100 35	100 49	100 25	100 45
Id. fine mese	— —	100 49	— —	— —
A. B. Italia	1498 —	— —	1497 —	1498 —
» Comm.	878 50	878 —	— —	— —
» Cred. Ital.	583 —	583 —	— —	— —
» B. Roma	107 50	108 —	— —	108 —
Mediterranee	418 —	419 —	— —	419 —
Meridionali	611 —	611 —	— —	611 —
Acc. Terni	1485 —	1484 —	— —	— —
Venete	— —	153 —	— —	— —
Navig. gen.	392 —	398 —	— —	— —
Raffinerie	364 75	364 —	— —	— —
Ferr. Meridio	283 —	283 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	501 25	— —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 30	123 77½	123 80
» Francia	100 60	100 57	100 52½	100 62
» Londra	25 40	25 39½	25 38	25 39
» Svizzera	100 30	00 39½	100 27½	— —

Consolidati Media ufficiale del Regno — 22 gennaio

	con cedola	senza cedola	nette	lorde
3 % netto	100,14 95	98,69 96	100,05 73	— —
3½ % n. 9	10 [illegible] 6	98,64 69	100,93 46	— —
3½ % lordo	69,57 92	68,37 92	68,54 45	— —

BORSE ESTERE

	Parigi, 22 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
FRANCESI	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	95 62 98 10	95 10	95 07
	ITAL. 3 1/2 0/0	99 75	99 75	99 80
	turca	91 32	91 80	92 05
	spagnuola	93 37	93 20	93 25
	russa nuova	100 75	100 30	100 85
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	94 25	94 75
	Egiziano 6 0/0	— —	102 —	101 90
	Banca di Parigi	1775 —	1778 —	1775 —
	Banca Ottomana	— —	686 —	685 —
	Credito Fondiario	— —	606 —	— —
	Azioni Suez	— —	6120 —	6035 —
	Lotti Turchi	— —	209 50	209 50
	Parrovia ital. Mer.	— —	608 —	608 —
	Rio Tinto	— —	99 —	99 —
	Tabacchi Italia	— —	25 25	25 24
	Londra	7 90	— —	— —
	Madrid	— —	— —	— —
	Buenos Ayres	— —	— —	— —

Vienna 22 gennaio — Londra 22 gennaio

	Vienna 20 corone	Vienna 22 corone		Londra 22 apertura	Londra 22 chiusura
Cred. aust.	653 50	654 —	Consol.	77 7/8	77 1/8
Rend. oro	113 95	113 95	Italiani	99 —	99 —
» carta	90 75	90 75	Turca	91 —	91 —
Ungh. 4%	91 55	90 30	Russi	— —	79 —
Id. 3 1/2	78 70	78 70	Spagna	93 —	93 —
Union Bk	528 —	525 50	Giappon.	86 7/8	86 7/8
Cl. Ordes	24 10	24 10	Egiziano	100 7/8	100 7/8
Lotti ital.	94 95	94 95	Argento	26 7/8	26 7/8

Berlino 22 gennaio

	20	22
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	70 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
R. Comun. It.	— —	— —
Ac. Merid.	119 37	119 37
» Meridr	— —	— —
Rubio	216 50	216 45
Lombitat.	89 80	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 1/2 %	Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %	Germania	5 per %
Austria	5 per %	Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %	Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 22 ore 15,45

R.3,50	100.27	Raffinerie	364.59	Elba	216 50
Id.3½%	100.32	Ind.Zucc.	297.50	Savona	260.50
B. Italia	1495.60	Eridania	775.50	Carburo	— —
Commerc.	878.50	Zucc. N.	138.50	M.A. I.	213. —
Cred. It.	584. —	Id. Rom.	77. —	Sinnol	232. —
Bancaria	107.25	Lebandy	— —	Kerka	— —
B. Roma	107.50	Terni	1485. —	Impresa	120.50
Merid.	611. —	Metall.	114. —	Ansaldo	283. —
Medit.	418. —	Ferriere	137. —	F. Voltri	230. —
Navig.	398. —	Officine.	504. —	Italia	79.75
Valsecco	— —	Tramway	— —	Antimonio	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Mil

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Sezione ESTRO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Tr. 8
Stati dell'Unione (ext). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ext). Anno L. 60 - Sem. 30 - Tr. 15
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, vieno spedito ogni sera.
— Con L'ECO DELLA MODA —

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 19-8, Tel. 95-46.
Società Romanile di Pubblicità. Roma, Corso Umberto 28, Tel. 95-46.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; — La pag. Cronaca L. 2.500 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Economiche L. 3. Necrologi L. 2.500 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economisti vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

"Aegri surgunt sani"

La cura miracolosa contro
TISI-TUBERCOLOSI
BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Abbriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi comunicatici spontaneamente per gratitudine dai guariti:

Milano (viale Vittorio 13) 30 Novembre 1910. — Erano sette lunghi anni che le bronchite, mal curata nel suo inizio e degenerata in tubercolosi travagliava la mia esistenza. Dei molti e sui rimedi prescritimi, dei più valenti medici nessuno mi giovò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava vemmo. Soffrivo di grandi febbri di tre ed dolori alle spalle e l'aetto respettivamente di continuo e la tosse insopportabile mi terminava a sogno da non lasciarmi riposare nemmeno un ora durante la notte. Ero in tredici al mi grande aggravio e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliato la mia Lichenina al creosoto e menta e ne ricevetti la cura quasi unique fossi ormai sfiduciata di qualche si ritrovata dalla salvezza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta cominciarono le mie sofferenze e mi sentii rinascere. Ringrazio di cuore Vincenzo sermare la febbre, calmare la tosse ed mi sollevo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarita* dopo di che posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento vivo e perchè pel suo potentissimo prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza.
Ernesta Rossi.

Questa gentile signora, da più tempo guarita, ci scrisse il 20-10-911 che molti amici rivolti a lei per i benefici della cura ed in avvenire di Milano ancora personalmente a Milano per accertarsi di la salute.

Tito (Potenza) 10-6-911. — Sovvedimi inoltre per la terza volta per essere sicuro della bontà del vostro prodotto, che tanto *miracolosamente* spiegano la loro attività terapeutica sugli ammalati della mia clientela.

Ing. Giuriani 6-6. Lichenina al creosoto e menta da cui ho ricevuto ottimi risultati. Rigraziamo e Cav. Dott. Vincenzo Portigliotta.

Nave Ligure 27-9-911. — Ho usato il fl. di Lichenina al creosoto e menta e l'ho trovato *meraviglioso*. Ringraziamo Pregiapiù ringrazio tu, Carlo Wilhelm, Via Cavour 2.

Firenze 4-10-911. — Vi assicuro che sono *contentissima* della V. medicine Lichenina al creosoto e menta e non mancherò di farne di buon. Mandatemi due inalatori Maddie Pagani Via S. Zenobio 72 Sig.

Roma 21-10-911 — 1 fl. di Lichenina al creosoto e menta sono servite per una povera donna che è quasi guarita; prego pertanto altri 3 fl. per la completa guarigione. Romano Cannelli Stazione Vie. Paola 2 p. 3.

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento dovere di testarvi la grande soddisfazione provata eseguendo le vostre *eccellentissime* cure della Lichenina al creosoto e menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina. Sono aumentato di peso, mangio con appetito, ne sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire per la cura del Prof.... ma mi trovai diminuito di 18 chili di peso e costretto a desistere. Nè le cure di altri professori mi giovò, quindi ero rabbido in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Ora la vi, sono pronto chiamarmi non guarito perfettamente, ma lo *riparo la mia convalescenza*.....Potete pubblicare integralmente la presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quei suoi speciali* non ricorrere a *vari sono intervenuti*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigenerante. Marando Giuseppe, Subiaprete di emigrazione.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori.

Melazzo (Alessandria 2-11-911) Mio marito vi ringrazia infinitamente pel beneficio ottenuto colla *preziosissima* Lichenina al Creosoto e menta. Ne ha preso un fiac e mezzo e ne risente già i benefici effetti La tosse non lo tormenta più che rare volte e dorme quasi tutta la notte. Proguberemo a tutti i nostri amici il vostro *miracoloso* prodotto.
Corsano Matteo

Montelanico (Roma) 10-11-911. Per debito di gratitudine debbo dichiararmi soddisfatto dell'effetto della loro Lichenina al c. e m. Nessun prodotto fino ad ora mi aveva fatto così bene. Ne ho consigliato altri sei con questo veglia N. 58 di L. 18. 10. Cordiali Saluti.
Angelucci

Pontecorvo (Pisa) 19-11-911. — Vedo migliorando sempre. La febbre è completamente sparita. La diarrea pure. L'appetito è ritornato discreto. Tutto che bisogna mantenermi per non distudare le viscere. Comincio ad alzarmi, sono quasi scomparsi i numerosi rantoli che mi recavano l'asma e l'affanno, dormo soprattutto. Davvero la vostra medicina opera *miracoli*, io mi credevo completamente perduto, ora spero guarire.
Pelicorino Tonfoni.

I fatti rappresentano la verità indiscutibile.
L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone *saggio* gratis.

Mentonia popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 65 pagine di attestati si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 al flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3,50 anticipate.

Sciroppi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 contro pagamento. Ai Medici Lombardi e Contardi Napoli — via Roma 345. — *Gratis i pesci d'Italia*.

Dimandare sempre LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, fra l'altro, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.3.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa provare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuo non ha il diritto di libersi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda si richiederà versare L. 6 per i mutui fino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma: ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Banca Commerciale Italiana
Società anonima — Capitale sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 — Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000
Direzione centrale: MILANO
Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Filiali all'estero: Londra.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — CONTRATTO ANNUALE

Dimensioni	Prezzo
Cassette forti: Decimetri cubi 1	L. 5
2	» 6
3	» 7
4	» 8
5	» 9
6	» 10
Casseforti: Decimetri cubi 7	» 12
8	» 14
9	» 16
10	» 18
11	» 20
12	» 22
13	» 24
14	» 26
15	» 28
16	» 30
17	» 32
18	» 34
19	» 36
20	» 38
21	» 40
22	» 42
23	» 44
24	» 46
25	» 48
26	» 50
27	» 52
28	» 54
29	» 56
30	» 58
31	» 60
32	» 62
33	» 64
34	» 66
35	» 68
36	» 70
37	» 72
38	» 74
39	» 76
40	» 78
41	» 80
42	» 82
43	» 84
44	» 86
45	» 88
46	» 90
47	» 92
48	» 94
49	» 96
50	» 98
51	» 100
52	» 102
53	» 104
54	» 106
55	» 108
56	» 110
57	» 112
58	» 114
59	» 116
60	» 118

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno e più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 2 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valute estere
» » di titoli
Lettere di credito
Lettere di credito liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Depositi a cauzione parziali
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Invasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi
Basili, Cuoco, Pacoli, cont. - Chiusi e Suggelati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indispensabili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli											
	0.45	5.05	7.—		10.45	14.—					
Pisa-Torino					11.—	1.—					20
Pisa-Milano	8.55	8.41	14.15		19.—	1.—					
Foligno-Ancona		7.—				14.—					
Firenze-Milano	9.—	10.—	11.—		17.—	20.—					
Grosseto	6.—	7.—	12.—		16.—	18.8		21.		23.50	
Tivoli-Avezzano		7.18	11.—			16.20					
Tivoli					9.45						
Civitavecchia	6.5	16.25	17.—								
Frascati	7.	8.—	12.—	10.15				19.5*		19.15	
										21.40*	
Velletri-Terracina	6.—	12.8*	17.20								
Velletri	8.—	10.25	17.20	21.10	23.4.						
Frosinone	9.—	14.—	17.—	18.50							
Mandela-Subiaco	7.45	15.—	17.50								

a) Festale.
* Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—						14.25	19.35
Torino-Pisa	7.—				17.40	20.10	21.5		21.—	8.05
Milano-Pisa	7.—		8.55	9.50	19.—	19.—	19.—		19.—	19.—
Ancona-Foligno	9.12	7.40		14.40	19.20	11.50		0		19.35
Milano-Firenze	12.—	7.—		9.—	10.—	15.—				22.45
Grosseto	7.—	10.—		9.—		16.—				22.45
Avezzano-Tivoli		9.—		10.—		15.20	19.20			21.—
Tivoli	8.1	9.5		10.35			19.20			21.—
Civitavecchia	8.—	9.—		10.—			17.—			21.—
Frascati	7.—	8.—	10.—	10.35		14.05	18.40	21.		
Terracina Velletri		9.25				15.15				20.45
Velletri	8.—	9.25				15.15				20.45
Frosinone	8.—	14.5	21.50			19.—				
Subiaco-Mandela	10.5					19.20	20.20			

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 12.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.50 - 12.17 - 18.8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Tram.)
8.30 - 9.50 - 15.10 - 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Tram.)
8.34 - 13.20.29 - 19.6 - 21.50

Tramwai Roma-Tivoli

	Fer.					Fest.
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51	
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	—	7.26	10.45	13.18	19.22	
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23	
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38	
Bagni	6.20	8.21	11.56	16.48	18.52	
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45	

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.—	10.—	13.15	16.—						
Prima Porta	»	7.2	10.42	13.47	16.42						
Scrofano	»	7.7	10.47	13.52	16.47						
Castelnuovo	»	7.—	11.—	14.11	17.12						
Morlupo	»	7.—	11.—	14.—	17.—						
Rignano	»	7.—	11.—	14.—	17.—						
S. Oreste	»	7.—	11.—	14.—	18.20						
Civitacastellana	a.	7.—	11.—	14.—	18.20						
Civitacastellana	p.	6.—	11.—	15.—	17.47						
S. Oreste	»	6.—	11.—	15.—	17.47						
Rignano	»	7.14	14.—	17.—	18.20						
Morlupo	»	7.14	14.—	17.—	18.20						
Castelnuovo	»	7.14	14.—	17.—	18.20						
Scrofano	»	7.14	14.—	17.—	18.20						
Prima Porta	»	7.21	14.7	17.7	18.27						
Roma	a.	8.10	15.0	18.05	19.23						

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,17 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si ripetono.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONE MARIO Via Tricofane al 2° chiometro e mezzo, in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Trattorie, cena con colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria salubrissima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12. 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO metri dieci lineari, parte nuda interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 292.

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovanchino Bell e Via Cavorne, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali sotterrati, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcelli affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Armosa 98 dove affittasi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1295

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi curati e guariti dal pedicure Enrico Tatarini, instituto un elenco speciale, il quale in 20 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83 Telef. 26-58. 1215

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariano-Di Angelis di estata artista lirica scala, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Mezzogiorno. 55

PER CUSTODIA Donna, vedova senza famiglia cerca di impiego, o incaricherebbesi di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla vostra amministrazione. 1183

PICCOLA DONNA FAMIGLIA cerca per il 1° giugno alloggio di due o tre camere vuote e cucina, anche a mobilatura indispensabile. Prezzo Trovato.

DISTINTA SIGNORINA che conosce Pianoforte e Insegnamento francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana a francesi in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 723

VEDOVA cuoca, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 39. Fermo posta.

TOSI CREMENTINO già Collettore Elettorale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esattorie di qualunque genere e specie, anticipi a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale Grande N. 77 Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon calligrafo, amministrazione e cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca mediata occupazione. Preferibilmente ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

EX SOTTUFFICIALE di anni 28, attualmente addetto a una azienda daziaria o di consulenza nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare la Roma in migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed eventualmente condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezionamento la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Casa postale 331-3. Paulo - Brasile.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change la conversation francaise-italienne. Ecrire - Exhibiteur Gennaro Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei circoli Via Arancelli 60, Hanno Colonna, allievo della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 3 al mese, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni perettimana. 1197

QUARTO RAG. SCIPIONE Rappresentante e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni Vendita a rate - Roma, Corso Umberto L. N. 313 (Piazza Colonna) Tel 8.00. Romana 233. 1175

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta una parte come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

UFFICIALE superiore ritirato, cercasi immobili — occorrendo posizione adeguata, posto fabbrica, Mini pretesi, gradisce buona posizione. Scrivere Società Romana Pubblicità - Via Convertite 3, Roma.

IVª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AFFITTASI presso buona famiglia *Via dei Greci 31 piano* scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Per modicissimo. 1143

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Amendola N. 43 Scala B. interno 12.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Avvisi economici-vedi aiffa

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. contor. EDOARDO SUTI sotto prefetto e riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e ne *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Chi ha oggetti usati vuoti o non utilizzati ed altre apparecchiature Avvisi Economici ed il CICLO ROMANO e le avrà buoni risultati.

GUIDA DEL FORESTIERE
TASCABILE — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 2
MUSEI — *Armeno Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 12
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso di visitare della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Ludovisi* 1, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO UNA LIRA
VATICANO — Arcano delle Fondamenta, viale al Gianicolo dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche*.
Id. *Egizio di Etruscos, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Etruscano sacro e profano*, p. e. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, villa Umberto, dalle 10 alle 16
Id. *Nazionale* p. del e Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) 1 feriali, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico, Monetario*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Rosella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *D'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 14.
Id. *Boghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle alle 15.30
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Stanze e Musiconi*, al mattino, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO BILAS, v. Porta Salaria 12, dalle 9 alle 17.
ISOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 9 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Villa di Roma Umberto, dalle 9 alle 15

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta dello Cartiere Meridionali